

## Enogastronomia, cultura e tradizione

### Un "Maggio" tutto "Sambucese"

di Licia Cardillo

La festa, in onore di Maria S.S. dell'Udienza, ogni anno, mette a dura prova l'inventiva dei comitati che hanno il duro compito di riempire gli spazi vuoti lasciati dall'assenza delle corse dei cavalli, per le quali, ormai da anni non viene rilasciato il nulla osta.

E così, ogni presidente, come fosse un mago, deve tirare fuori dal cappello un'idea e lanciarla sul tappeto, augurandosi che sia vincente e che susciti il gradimento. Nella maggior parte dei casi si tratta di progetti a breve termine, se così si può dire, dei quali, una volta chiuso il sipario e spenti i riflettori, resta ben poco, tranne la soddisfazione dei giovani e la stanchezza degli adulti, ma niente di più.

La festa, ci riferiamo all'aspetto profano - nasce, cresce e si esaurisce nel giro di una settimana senza ricadute dal punto di vista economico e culturale.

Essa, invece, oltre all'aspetto religioso che si tramanda da secoli e che riteniamo sia stato con gli anni affinato e potenziato, presenta opportunità che dovrebbero essere colte in tutta la loro portata.

Attorno all'evento dovrebbe ruotare una serie di iniziative utili a focalizzare l'attenzione dei mass media sul territorio per rilanciarlo.

Purtroppo non è stato così. Sia per l'alternanza dei comitati - e quindi per l'assenza di un progetto estensibile nel tempo - sia per la difficoltà di reperire fondi, il filone non è stato adeguatamente sfruttato.

Quest'anno, però, grazie alla lungimiranza degli organizzatori e alla convergenza di altre iniziative, la festa è stata ricca di "momenti" che hanno proiettato verso il futuro l'evento in sé. E ci riferiamo soprattutto alla "Sagra delle minni di vergini", fortemente voluta dal Comitato organizzatore e dalla Pro Loco, all'inaugurazione del primo nucleo del Museo dedicato a Fra Felice, al convegno organizzato da Terre

(segue a pag. 4)



**Sambuca**  
Città Turistica?  
(pag. 10)

All'interno speciali su  
**Festa Madonna**  
Iter Vitis

**Prevenzione**  
dei tumori  
(Pag.7)

## Convegno sull'elicicoltura

### Babbaluci & Vino

di Annalisa Ricciardi



Venerdì 29 maggio a Palazzo Panitteri, organizzato dalla Strada del Vino Terre Sicane, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, si è svolto il convegno "Babbaluci & Vino", nell'ambito di una partnership con il comune di Cherasco "capitale italiana della lumaca" sul tema "Dalla tradizione uno sviluppo sostenibile".

"Se intrapreso con consapevolezza, l'allevamento delle lumache può diventare un business anche per gli imprenditori siciliani". Lo ha detto Giovanni Avagnina, presidente dell'Istituto nazionale di elicicoltura di Cherasco (Cuneo), nell'ambito del convegno.

"In Italia vengono importati i due terzi del fabbisogno - ha precisato Avagnina -. Pertanto non ci sono problemi di commercializzazione del prodotto e, siccome la Sicilia è un territorio vocato, riteniamo che si possa concorrere tramite la produzione di lumache ad uno sviluppo sostenibile". Dello stesso avviso è stato Filippo Culcasi, che ha vinto il premio Lumaca d'oro 2008 per le capacità organizzative e promozionali messe in atto nella propria azienda "I piaceri di Elix", nel comune di Paccò nel trapanese. "L'allevamento delle lumache richiede molta dedizione - ha spiegato l'imprenditore - ed un investimento iniziale non indifferente che, se tutto va bene, può essere recuperato in pochi anni, considerato che da circa un ettaro è possibile avere un reddito annuo di circa 30 mila euro". Basti pensare che il prezzo al chilo delle lumache all'ingrosso è aumentato dalle 550 lire del 1975 ai 6,5 euro di quest'anno.

Un'opportunità anche secondo il sindaco di Sambuca, Martino Maggio. "Trovare soluzioni integrative all'economia locale, coinvolgendo tutte le attività imprenditoriali legate al mondo dell'agricoltura è fondamentale

(segue a pag. 13)

## Tra devozione e tradizione

### Le minne: dolce caro agli scrittori

di Giuseppe Cacioppo

Ancora oggi, evocare il nome, suscita pudicizia e stupore. Attorno al dolce più famoso di Sambuca, nel tempo, è stata tessuta una fitta trama di racconti, storie scritte a metà, al limite del vero, avvolte da un alone di mistero. Di sicuro fagocitate da eventi storici e licenze poetiche. D'altro canto il nome e la forma si prestano - almeno all'apparenza - a dubbie interpretazioni.

Protagoniste sono le "Minne di Virgini" o per i più pudici le "Paste di Regina" o "Petti di Regina" o ancora "Paste delle Vergini" di to-

(segue a pag. 6)

1958-2008

## "La Voce" in Mostra

di Michele Vaccaro

Dal 9 al 19 maggio 2009, nella Chiesa di Santa Caterina, si è tenuta la Mostra antologica de "La Voce di Sambuca", per ricordarne i cinquant'anni; Mostra che racconta, in maniera chiara e sintetica, la storia del nostro paese a partire dal 1958, grazie alle prime pagine del nostro mensile inte-

(segue a pag. 3)

## III Memorial Gian Matteo Rinaldo

### Musica e poesia per ricordare

Antonella Muñoz Di Giovanna

L'11 giugno 2009 presso il Teatro l'Idea ha avuto luogo il III Memorial in onore e a ricordo della prematura scomparsa di Gian Matteo Rinaldo. In tale occasione l'Associazione culturale Musicale ha organizzato un concerto bandistico e la I edizione del concorso di

(segue a pag. 13)

# ■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

## Pierluigi Miraglia: poeta alla ribalta

Pieno successo della raccolta di poesie "Speranze di un ricordo" di Pierluigi Miraglia. (Casa Editrice Kimerik Patti (Me) 2009 pagg. 45, Euro 12,00). Ventuno liriche in tutto che rivelano l'amore per la vita, anche nei suoi aspetti più amari, di un giovane autore che già al suo esordio, stupisce per l'originalità delle immagini, la semplicità del linguaggio e soprattutto per la densità dei contenuti. Presentato al Salone del Libro di Torino il volumetto è stato distribuito, attualmente, nelle librerie di Palermo (Ausonia), Pescara (Libernauta e Libreria dell'Università), a Roma e nelle Biblioteche Nazionali di Palermo, Messina, Roma e Firenze. Una intervista con l'autore è stata pubblicata nel sito internet "parlamidite.it". Il libro che, per una sorta di passaparola, sta già esaurendo la sua prima edizione, si può acquistare anche on line, collegandosi al sito "www.kimerik.it".

## Gestione acque... Un teatrino?

Allo stato attuale la Girgenti Acque, una società privata, gestisce a Sambuca l'erogazione dell'acqua seguendo la cosiddetta logica di mercato. Espressione che tradotta in termini comprensibili significa consigli di amministrazione con stipendi da favola, molto probabili disservizi con inevitabili aumenti delle tariffe, guadagni ed utili stratosferici, naturalmente tutto a carico del cittadino contribuente da spremere come un limone. La gestione dell'acqua deve essere affidata ai Comuni. Occorre che amministratori di maggioranza e di minoranza, comitati di sindaci e comitati cittadini e via discorrendo, non lascino nemmeno per un attimo la presa, fino a quando non si ottiene, come più volte è stato affermato, l'approvazione di una legge di iniziativa popolare per la gestione pubblica dell'acqua. A meno che, diversamente da quanto è avvenuto in Lombardia, in terra di Sicilia la lotta per la gestione pubblica dell'acqua non sia diventata un teatrino in cui ciascuno cerca di recitare al meglio la propria parte, ben consapevole però che, per la difesa del bene pubblico, bastano soltanto le parole di circostanza, le comparse ed un retorico e vuoto impegno. Perché, allo stato attuale, i fatti e non le parole dimostrano, inconfutabilmente, che si è ancora molto lontani dall'ottenere risultati concreti e definitivi.

## Vini premiati

Si fanno onore al 48° concorso enologico nazionale di Pramaggiore tra le numerose etichette isolane, i vini della cantina sociale "Cellaro" di Sambuca. Premiati col "Diploma di Medaglia d'oro" cinque vini due bianchi e tre rossi: il "Grillo Lumà 2008", l'Inzolia Chardonnay Lumà 2008, il Syrah Lumà 2007, il Sambuca di Sicilia DOC rosso 2006 ed il Nero D'Avola Lumà 2007. La cerimonia di premiazione alle ore 10,30 di sabato prossimo, 18 aprile, presso la sede della Mostra Nazionale dei Vini in Via Cavalieri di Vittorio Veneto.

## Un Museo di Gianbecchina ad Agrigento

Il terzo piano del palazzo dei Padri Filippini di Agrigento ospiterà un museo dedicato alle opere di Gianbecchina. Circa 80 quadri saranno donati dalla famiglia al Comune della Città dei Templi. Le opere andranno a costituire un percorso che racconta la pittura dell'artista sambucese.

## Due nuovi Bar a Sambuca

Altri due bar aprono i battenti a Sambuca, se ne contano ben 17. Le due attività aperte a poca distanza l'una dall'altra sono "Silva Cappuccini", nella centralissima Via Gramsci, nuovo snodo commerciale di Sambuca, e "Cafè Perniciaro", proprio di fronte alle scuole. Il primo oltre al servizio da banco offre tabacchi e buoni gelati. "Cafè Perniciaro", invece, oltre allo spaccio del bar, propone tavola calda, dolci e gelati.

La Voce, augura ai proprietari - Vassallo e Perniciaro - un prospero avvenire.

## Nuova gestione per Casale Becchina

È Francesco Guzzardo a gestire il pub "Casale Becchina", che in Collaborazione

con il "Club Gossip", si è trasferito in C.da Adragna.

Negli accoglienti locali, avvolti dall'attesa frescura estiva, è possibile gustare una birra alla spina, un buon panino, un cocktail.

Augurissimi a Francesco.

## Nuove terapie nella cura del diabete

Sono state illustrate nel corso di un incontro, che si è svolto nella sala delle conferenze della Banca di Credito Cooperativo, dal prof. Vincenzo Provenzano dell'Università degli Studi di Palermo e direttore dell'Unità Operativa di Diabetologia dell'ospedale civico di Partinico, considerata uno dei centri più avanzati nella cura di questa patologia. Il relatore si è soffermato, in particolare, sull'uso dei microinfusori. Si tratta di una microsiringa, sorretta da un apposito cerotto che, impiantata nell'addome del paziente, viene collegata al microinfusore che invia costantemente nel suo corpo la dose necessaria di insulina. Come ha informato Provenzano, è in corso una convenzione con la Telecom che sarà resa operativa in tempi brevi, ed è mirata a distribuire ai pazienti, un apposito cellulare che consentirà al centro di diabetologia di monitorare il loro tasso di glicemia. Pur essendo una patologia purtroppo in continua espansione, la ricerca scientifica ha compiuto importanti progressi che tendono a renderne meno fastidiosa la cura. La migliore terapia resta comunque la prevenzione che consiste in un corretto stile di alimentazione e di vita. La manifestazione è stata promossa dalla "Associazione socio-culturale-sportiva Futura" di Sambuca "nel quadro di un ampio programma che mira alla organizzazione di eventi funzionali a migliorare il tenore di vita delle comunità di un vasto territorio" dice il presidente Salvino Ricca, che ha aperto i lavori. L'intervento introduttivo è stato affidato al dottor Enzo Di Bella, che ha parlato della epidemiologia del diabete. Ha concluso Orazio De Guilmi, presidente della Associazione regionale Diabetici e celiaci "Danilo Dolci". Numerosi gli interventi del pubblico che ha gremito la sala.

## Pellegrinaggio a Maria Ausiliatrice

Come avviene ormai da circa 15 anni, anche quest'anno il 24 maggio, festa della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, un gruppo di fedeli si è recato in processione con la statuetta della Madonna alla cappella che si trova in Contrada Piano Don Giulio sulla strada nazionale che da Sambuca va verso Giuliana. La processione, che vede la partecipazione di un numero di fedeli di anno in anno sempre maggiore, ha avuto inizio dalla chiesa del Carmine alla ore 9.30 dopo la celebrazione della Santa messa ed ha raggiunto la cappelletta di "Piano Don Giulio" attraverso le vie Caruso, Macello e la strada Nazionale recitando preghiere e canti. I fedeli si sono poi intrattenuti sempre devotamente, nello spazio appositamente predisposto nel terreno adiacente. La cappella, dedicata a Maria Ausiliatrice, era stata costruita all'inizio del secolo scorso dal Sig. Nicolò Calcagno nella sua proprietà e viene tutt'oggi curata dai parenti e da un gruppo di fedeli.

## Osservo e scatto - Progetto nella scuola media

La scuola media "Fra Felice da Sambuca" ha organizzato un progetto fotografico dal titolo "Osservo e scatto". Gli alunni partecipanti al progetto hanno fotografato alcuni luoghi caratteristici di Sambuca, come il centro storico, il Lago Arancio e la riserva naturale S. Maria del Bosco. A promuoverlo i prof. Maria Montana, Giacomina Franco, Antonella Amodeo, Saverina Sangiorgi, Maria Montalbano. Tutors del corso l'arch. Giuseppe Cacioppo, l'ins. Giuseppe Abruzzo e il sig. Nunzio Randazzo. Gli insegnanti, al termine del progetto, dopo aver selezionato tutte le foto, il 5 giugno, in occasione della festa di fine anno, hanno allestito la mostra fotografica. Oltre 150 foto fanno mostra di sé e raccontano l'indimenticabile esperienza maturata all'interno della scuola. Alcune foto

raccontano le bellezze del territorio, altre, invece, sono una sorta di denuncia per il degrado che Sambuca stessa offre.

Questo progetto è servito ad autovalutarsi nel campo della fotografia e per dimostrare a se stessi e agli altri la bravura nel fotografare.

Calogero Cicio, 1° C



Incontro con Maria Gloria Riva, monaca di clausura

## Siamo mendicanti di bellezza

Un evento culturale unico, organizzato dai Lions Club Zona 29, che ha visto la presenza in pubblico di una delle più interessanti personalità della cultura cattolica, suor Maria Gloria Riva monaca di clausura e storica dell'arte.

L'evento culturale, proposto a Sciacca e al suo territorio, è stato realizzato in occasione della presentazione del libro "Mendicanti di Bellezza" scritto da suor Maria Gloria Riva insieme al giornalista Fabio Cavallari.

Un incontro culturale speciale perché tutti noi siamo "Mendicanti di Bellezza"... , perché, come dice suor Maria Gloria, siamo uomini che cerchiamo nella vita il segno della Bellezza Suprema, il segno del mistero della presenza di Dio. Fabio Cavallari usa le parole come colori, con cui ritrae persone ma soprattutto spaccati di vita quoti-

diana, suor Maria Gloria guarda un quadro d'arte contemporanea e con semplicità e profondità disarmante lo cala nella realtà odierna.

Lui è giornalista e scrittore non credente, Lei è badessa di un monastero di suore di clausura. "Mendicanti di Bellezza" è un dialogo tra un non credente e una monaca di clausura che si serve dell'arte per arrivare al cuore dell'uomo e della società.

Una vita di preghiera ma anche di studio dell'arte, nella convinzione che il Bello può essere veicolo per avvicinarsi e conoscere Colui che dà senso all'esistenza: Cristo.

Incontrare e parlare con suor Gloria è come ricevere una ventata di serenità e speranza, avendo in dono la comprensione del come costruire una amicizia e un cammino naturale verso il grande mistero di Dio e della vita.

da sx Tanino Bonifacio, Fabio Cavallari, Suor Maria Gloria, Nino Arancio.



Un filo comune tra due laghi

## Da Sambuca a Bracciano: Vini e Letteratura

Sabato 20 giugno, alle ore 19,00, presso la Sala delle Conferenze dell'Archivio Storico di Santa Maria Novella, è stato presentato "Eufrosina" (Dario Flaccovio) di Licia Cardillo Di Prima nell'ambito della manifestazione Laghidivini, il festival dei vini prodotti sulle sponde dei laghi italiani ideato e organizzato dall'Accademia Internazionale 'Epulæ', e patrocinato dal Cons. Reg. del Lazio, da ARSIAL, dalla Provincia di Roma, dal Comune di Bracciano e dal Consorzio Lago di Bracciano.

La presentazione del libro è nata dalla comunione tra due laghi, quello di Bracciano, dove si svolge il festival e dove si rintracciano numerose testimonianze della presenza di Marco Antonio Colonna, protagonista del libro ed il lago siciliano Arancio, dove scrive e produce vini l'autrice contemporanea di Eufrosina, amante del vincitore di Lepanto.

Un incontro all'insegna di laghi, vini, personaggi storici, e soprattutto donne. L'incontro è stato condotto dalla consigliera comunale alle Politiche di genere, Paola Lucci.

Cento le etichette provenienti dalle aziende vitivinicole di oltre quindici laghi italiani che hanno offerto al pubblico sensazionali degustazioni che hanno riscosso grande successo. Presenti alla manifestazione due aziende sambucesi: Planeta con l'etichetta Alastro e Di Prima con le etichette Pepita, Gibilmoro e Villamaura, il Syrah in purezza, che lo scorso anno si è aggiudicato il 'Premio Laghidivini 2008'.



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430  
Sambuca di SiciliaGUZZARDO  
ALBERTO & C.  
S.N.C.Autofficina - Ricambi Auto  
Riparazione Automezzi  
Agricoli e Industriali,  
Autodiagnosi  
Ricarica Aria CondizionataV.le E. Berlinguer, 10  
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730  
Sambuca di Sicilia

1958-2008

## "La Voce" in Mostra

grate da opportune notizie (più di 200) su personaggi sambucesi, su risultati elettorali (comunali, regionali, nazionali, referendum) e su curiosità varie. In tutto 63 tavole, protette da vetro o plexglas (cm 50 X 70), così suddivise: 51 tavole (una per ogni anno di vita) contengono le prime pagine di alcuni giornali dell'anno citato; 5 tavole contengono foto d'importanti manifestazioni avvenute a Sambuca; 4 tavole contengono tutte le pubblicità comparse sul mensile (160); 2 tavole contengono le copertine di tutti i libri pubblicati da "La Voce"; una tavola contiene le buste, diverse e originali, servite per spedire il giornale agli abbonati fuori paese. Curatore della Mostra il prof. Vito Maggio, esperto in questo campo, che giustamente ha puntualizzato: "Desidererei che fosse chiaro a tutti i lettori che il mio lavoro (tre mesi per preparare il materiale) è stato gratuito e disinteressato. Ho voluto fare qualcosa di utile per il nostro paese".

Clima di grande entusiasmo e partecipazione al momento dell'inaugurazione, con la presenza del sindaco, il dott. Martino Maggio, di alcuni collaboratori de "La

Voce", vecchi e nuovi, e della direttrice Licia Cardillo. Significativa la presenza di giornalisti e intellettuali come Nicola Lombardo, Salvatore Maurici, Mimmo Borzellino, Angelo Pendola, Enzo Di Prima, Totò Castelli, Franco Mascarella, Diego Romeo, Nicola Lojacono e Francesco Graffeo. Pre-



sente anche una troupe televisiva di Sciacca. Ha sponsorizzato la manifestazione l'Engineering. Più di

tremila i visitatori della Mostra, che continuerà a essere esposta, durante l'estate, sempre nella Chiesa di Santa Caterina, anche se c'è l'impegno del sindaco Maggio affinché la Mostra si trasformi in permanente e sia sistemata all'interno di locali comunali.

Chiudiamo con le parole di Franco La Barbera, fondatore de "La Voce" insieme ad Alfonso Di Giovanna: "Il nostro mensile ha sempre difeso il patrimonio artistico e culturale di Sambuca, ha ricordato i personaggi e gli avvenimenti storici più importanti ed ha mantenuto intatto il cordone ombelicale tra gli emigrati e la terra natia". Che si vuole di più da un periodico di provincia?

Agrotecnica

Tutto per l'irrigazione  
agricoltura - edilizia - ferramenta  
elettroutensileriaCatalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023  
Via A. Gramisci, 70 - Sambuca di Sicilia

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE  
E PULLMANS GRAN TURISMOAutotrasporti Adranone srl  
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770  
SAMBUCA DI SICILIA  
www.adranone.it info@adranone.it

(segue da pag. 1)

Enogastronomia, cultura e tradizione

## Un "Maggio" tutto "Sambucese"

Sicane su "Babbaluci e vino", alla "Mostra dei cinquant'anni de La Voce" che si appresta a diventare permanente e alla riapertura, dopo 41 anni, della Chiesa Madre (Foto pag. 9). Tante tessere significative che si sono aggiunte ad altre di cui il nostro paese dispone. Puntare sul patrimonio enogastronomico - in questo caso minni di virgini, babbaluci, vino e sul raccordo tra letteratura, pittura, storia e tradizioni ci sembra un'intuizione felice che ha lontane radici - ricordiamo "La sagra delle babbaluci" che ebbe luogo in occasione di una festa della Bammina - ma che non ha avuto seguito, per mancanza di progettualità e di coinvolgimento dei produttori locali e delle istituzioni.

Che cosa propone La Voce? - Istituzionalizzare la Festa per attingere a contributi provinciali e regionali, eliminando in tal modo la questua;

- creare un Comitato permanente, - che affianchi gli altri - composto da imprenditori, intellettuali, esperti di marketing, con la funzione di ricordare le varie iniziative secondo un progetto articolato che valorizzi il patrimonio culturale, paesaggistico, enogastronomico;

- dare vita al "Maggio Sambucese", proponendo mostre, spettacoli, itinerari culturali, concerti, notti bianche, degustazioni guidate.

Un'utopia? Forse, ma anche un modo per mettere insieme e valorizzare, in occasione della festa, le risorse del territorio.

## Nascite

Il 6 marzo, all'Ospedale Cervo, è nata Giada di Daniela Bonavia e Michele Russo, una splendida bambina che ha portato la gioia ai giovani genitori e ai nonni. La Voce esprime le più vive felicitazioni alla nostra redattrice, al marito, ai nonni materni Nina e Paolo e paterni Rosalba e Gaetano e augura felicità alla piccola.

Ha compiuto quattro mesi il piccolo Pietro Caloroso nato il 4 dicembre presso la clinica Demma di Palermo. Ne danno la lieta notizia il papà Felice, la mamma Mari- lena e la dolcissima sorellina Maria Elena di due anni. La redazione de La Voce si unisce alla gioia dei nonni Pietro e Vita, Giovanni e Caterina, augurando al nostro giovanissimo concittadino tanta felicità e di diventare presto nostro lettore.

Il 19 marzo, all'Ospedale Civico di Palermo, è nato Luca, di Gabriella Ferraro e di Enzo Salvato, un bellissimo bambino accolto con gioia dalla sorellina Anna. La Voce partecipa alla gioia dei genitori, dei nonni materni Mommo e Rosa, nostri assidui lettori e paterni, Nicola e Maria, e augura al neonato tanta felicità.

Per la seconda volta la cicogna si è fermata in casa Milici-Lucido. Per fare compagnia alla piccola Anna è arrivata Rachele. La bellissima neonata è nata il 7 aprile 2009. "La Voce" nell'augurare a Rachele un futuro radioso, si complimenta con i genitori, Isabella e Michele, con i felicissimi nonni e zii e con la sorellina.

E' nata, a Palermo, il 16 aprile scorso, presso la clinica Candela, Laura Giaimo di Andrea e Sandra La Marca. Ai genitori, ai nonni Piera e Vincenzo Giaimo, Giovanna e Lillo La Marca le felicitazioni de "La Voce" ed alla piccola Laura un radioso avvenire.

Il 14 aprile è nata a Palermo, presso l'Ospedale Civico, felicemente assistita dal dottor Luigi Alio e dalla sua équipe, Alice Bonanno di Andrea e Rossella Crippi. Ai neo genitori, ai nonni Graziella Vetrano, Tina e Benedetto agli zii Gaspare e Giusy ed alla cuginetta Vittoria gli auguri della Voce.

**MILICI  
NICOLA**

MATERIALE DA  
COSTRUZIONE  
ARTICOLI  
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500  
SAMBUCA DI SICILIA

**Oddo Rosa Maria**

Tessuti-Filati  
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9  
Cell. 330 879060  
Sambuca di Sicilia

**G & G**

Giovinco Benedetto e Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller  
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto  
Infissi in Alluminio  
Specializzato in  
**FORNI A LEGNA**

C.da Casabianca (Zona PIP) - **SAMBUCA DI SICILIA**

La ricetta di Elvira

## Sardegna a sfincionello

In una teglia, unta di olio e cosparsa di pangrattato, sistemate uno strato di sarde fresche, pulite, diliscate ed aperte a libro con il dorso verso la teglia. Condite con il formaggio grattugiato misto a cipolla affettata sottilmente, sale, pepe, origano e qualche pezzetto di pomodoro pelato.

## Ingredienti

- 1 Kg. di sarde - pangrattato - formaggio grattugiato misto (parmigiano e pecorino) - cipolla - pomodoro pelato - origano

Ricoprite con un altro strato di sarde, col dorso in su, irrorate con un filo di olio e cospargete con altro pangrattato. Infornate e cuocete a forno moderato fino a quando non si formerà una crosticina dorata. Piatto dal sapore tipico siciliano di facile realizzazione soprattutto se acquisterete, così come faccio io, le sarde già pulite e diliscate.

*Dottoressa*

*Cleide Grandinetti*

STUDIO  
ODONTOIATRICO

Via E. Berlinguer, 86

Tel. 329 8050878

Sambuca di Sicilia

**Agenzia Sacco**  
di Mariolina Sacco

**SAI**  
ASSICURAZIONI

Medico in sede  
Rinnovo/Duplicato Patente  
Porto d'Armi  
Legale in Sede

Corso Umberto, 48 - Tel: 0925943285 - Fax: 0925943063  
Sambuca di Sicilia (Ag)

## sacesceramiche

pavimenti rivestimenti  
pietre naturali parquet arredobagno  
materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293  
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709  
Sambuca di Sicilia

**SUPERMERCATO**

ASSOCIATO  
**SISA**

**EUROMERCATI**

MACELLERIA E SALUMERIA

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374



**COLOR CENTER**

COLORI - FERRAMENTA - DECORAZIONI IN GESSO

Tel. 0925 941413

SISTEMA TINTOMETRICO COMPUTERIZZATO

*Francesco Quasto*

333.4076829

Corso Umberto I, 102 - Sambuca di Sicilia (AG)

A ritroso sulla rotta di Federico II

## Da Capo Passero a Capo Nord

di Giuseppe Merlo

Partiranno il 21 giugno, data del solstizio d'estate, da Capo Passero, l'estremità più meridionale d'Italia per raggiungere Capo Nord, l'estrema punta settentrionale del Continente europeo. Protagonisti di questa singolare avventura, Nicola Conforti, 47 anni, giornalista-editore di Trapani dove vive e lavora, abbinando da decenni la sua passione per i viaggi e le avventure motociclistiche, alla sua attività di radiocronista, e il quarantenne Leonardo D'Amico, rappresentante di commercio di Sambuca, che, vissuto per lunghi anni a Boston, parla correntemente la lingua inglese specificità che gli ha consentito, in svariate occasioni, di restare in prima linea in molti avvenimenti motociclistici regionali e internazionali. A bordo delle loro moto, entrambi su BMW rispettivamente, 1200 GS Adventure e 1150 GS Adventure, attraverseranno quattordici regioni italiane e quindici stati europei per un percorso stimato intorno ai 15.000 chilometri. Le sole tratte marittime, di complessivi 500 chilometri, che consentiranno ai due motociclisti di riposare sono quelle che serviranno per attraversare lo stretto di Messina, per raggiungere dalla Norvegia l'estrema punta dell'arcipelago delle Lofoten e, sul Mar Baltico, Helsinki e Tallin ed infine, sulla via del ritorno, il mare Adriatico da Spalato ad Ancona. "Capo Passero-Capo Nord - dice Nicola Conforti - è un viaggio spazio-temporale che vuole ricongiungere, a distanza di secoli, la Sicilia alla Scandinavia, passando tra popoli e terre che, nel lento e lungo trascorrere degli anni, hanno contraddistinto, nel bene e nel male, le sorti del nostro Vecchio Continente da quando i valorosi Vichinghi, arrivarono fin nell'italico stivale ed un fanciullo cresciuto ed educato a Palermo, nipote dello Svevo Federico Barbarossa, divenne per i suoi sudditi Federico II, "Stupor Mundi, il sovrano più lungimirante che mai regnò nel nostro Mezzogiorno".

"La nostra vuole essere - aggiunge Leo D'Amico - un'avventura in cui non ci saranno battaglie e conquiste, né coraggiosi guerrieri, ma due esperti motociclisti che, in sella alle loro fedeli giumente d'acciaio, rivivranno il mito di Federico II, ricalcando nel loro percorso a ritroso, le orme dei Vichinghi, fino a riportare in quelle gelide lande della Norvegia, una testimonianza di mediterranea e calda riconoscenza". Collegandosi col sito internet [www.capopasseroacaponord.eu](http://www.capopasseroacaponord.eu), sarà possibile seguire, in diretta, le varie tappe della straordinaria avventura dei due motonauti siciliani. Il viaggio sarà inoltre raccontato chilometro dopo chilometro, giorno dopo giorno, in diretta radiofonica tramite le frequenze di tre emittenti locali di Trapani: Radio Cuore, Radio Fantastica, TRV 102.

Nella foto da sx Leo D'Amico e Nio Conforti

**RISTORANTE**  
*da Pippo*  
 per chi ha gusto!!  
 Hotel Ristorante  
 C.da Adragna - Tel. +39 3337813714  
 Sambuca di Sicilia

  
**Vini**  
**CELLARO**  
 C.da Anguilla - Sambuca  
 Tel. 0925 94.12.30  
 Tel. 0925 94.23.10

**Cantina**  
**Monte Olimpo**  
 Via F.lli Cervi, 10 - Sambuca di Sicilia  
 Tel./Fax 0925 942552 - [info@monteolimpo.it](mailto:info@monteolimpo.it)

Il merito del foglio all'indomani del terremoto

## "La Voce di Sambuca" e La Speranza

di Nicola Lombardo

Tra i tanti meriti da attribuire a "La Voce di Sambuca" è da sottolineare il merito di aver dato ai cittadini speranza di rinascita a nuova vita, a seguito del terremoto del 1968. Calamità, guerre, pestilenze ricorrono frequentemente, ma non abbattano del tutto lo spirito umano. Le popolazioni provate dal dolore risorgono se si aggrappano alla speranza, se sono in grado di stendere un progetto per il futuro, in base al quale sperare, amare, provare sofferenza ma anche felicità. Celebrare e replicare il passato non è sempre produttore se l'impegno del passato non porta a responsabilità verso il futuro. Tutti questi concetti sono stati espressi ne "La Voce di Sambuca" subito dopo il terremoto, ma anche ad ogni ricorrenza del 15 gennaio 1968 e in occasione di forti scelte: ricostruzione e piano di trasferimento, rinascita economica, operazione vigneto, Cantina sociale. Per alcuni anni, a partire dal 1968, io ho curato, per "La Voce", la stesura di articoli riguardanti i problemi sorti dal terremoto. Alfonso Di Giovanna, nel libro INCHIOSTRO E TRAZZERE - I venti anni di un giornale di provincia - mi attribuisce affettuosamente la specializzazione in «post-terremotologia belicina» (p. 267). In effetti, sono stati numerosi gli articoli, scritti da Alfonso Di Giovanna e poi da me, per far risorgere Sambuca, evidenziando, nelle pagine del Giornale, le risorse morali e spirituali cui attingere per non abbandonarsi, come era avvenuto in altri centri vicini a Sambuca, allo scoraggiamento e all'abulia.

Rileggendo alcuni articoli, non si può non essere colti dall'emozione. E' significativo soprattutto rileggere l'articolo di Alfonso Di Giovanna, "Vergognosa capitolazione", pubblicato nel n. 81 del gennaio 1968: «Nei paesi attorno ai centri distrutti regna la più grande confusione: la vita si svolge come quella di un esercito sconfitto che si ritira disordinatamente e disperatamente sulle precarie posizioni dell'ultimo fronte». Nel numero di novembre del 1970, si sottolineava un concetto fondamentale riguardante lo sviluppo economico delle zone terremotate: «ricostruire le case senza creare produzione e posti di lavoro serve solo alle grandi imprese edili che si fanno i soldi sulle nostre disgrazie».

Seguono anni deludenti senza portare alla soluzione dei problemi sociali ed economici. Il 1974 non fu meno deludente dei precedenti. Nel n. 142 (febbraio 1974) de "La Voce" veniva pubblicato un mio articolo dal titolo: «Valle del Belice, un'altra Italia». L'amarezza contenuta nell'articolo è molto grande: «Oggi nella Valle permane il rancore della miseria, la solitudine del ghetto. I paesi sembrano campi di concentramento per emarginati, sottosviluppati, profughi».

La Valle del Belice non è più l'Italia: sembra un pezzo d'Africa, il Sud del Sud. La popolazione non ha una vera casa, non ha un lavoro fisso: costituisce la schiera dei baraccati. A sei lunghi anni dal terremoto la situazione permane gravissima e stagnante. Le persone rimangono nella Valle solo per amore alla loro terra e ciò costituisce un autentico atto di eroismo».

(segue a pag. 12)

**Gandolfo**  
**CARBURANTI - LUBRIFICANTI**  
**AGRICOLI E INDUSTRIALI**  
**SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO**  
**Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA**

**SALA TRATTENIMENTI**  
**La Pergola**  
 di Giglio Santa & C.  
 Bar - Ristorante  
 Pizzeria - Banchetti  
 Contrada Adragna  
 Tel. 0925 946058 - 941099  
**SAMBUCA DI SICILIA**

  
**BAR**  
**Pasticceria - Gelateria**  
**Gastronomia**  
 Viale Antonio Gramsci, 54  
 Tel. 0925 943322 - 946058

**D. E' finito il Campionato di calcio di I categoria e la squadra del Sambuca ne è stata protagonista. Ci dica, dato il suo trascorso calcistico da professionista, a cosa si deve tanto successo?**

R. Tali risultati sono il frutto di una sinergia quasi familiare tra la squadra, la dirigenza e l'amministrazione. Il Sambuca è stato protagonista nel Campionato e nella Coppa Sicilia perdendo solamente con l'Avola-Ragusa, che poi ha vinto la coppa. In entrambi i tornei arrivando in semifinale. Il Sambuca non aveva mai raggiunto traguardi tanto ambiti, tanto che meriterebbe il salto di categoria ed essere ripescato nel campionato di Promozione, per affrontare squadre forti e preparate come lo Sciacca e il Ribera.

**D. Quando lo sport è sano è fonte di amicizia, solidarietà e valori morali che spesso vengono meno di fronte all'obiettivo del successo...**

R. Amicizia e solidarietà sono due valori che dovrebbero essere sempre presenti nelle nostre vite, non solo nello sport. A questo proposito è stato significativo il gemellaggio del Sambuca con il Falcone-Messina. Tutto è nato come atto di

Intervista all'Ass. alla Cultura, Sport, Spettacolo e Bilancio

## Pippo Vaccaro: valorizzare il passato guardando al futuro

di Antonella Munoz Di Giovanna

riconoscenza nei confronti della Protezione Civile di Sambuca guidata da Francesco Guasto che ha saputo apportare grandi aiuti alla cittadina di Falcone afflitta da violenti nubifragi causando ingenti danni e causato feriti e morti. Quando la formazione del Sambuca calcio è arrivata a Falcone, l'accoglienza è stata molto ospitale, nonostante il Falcone abbia perso la partita. Durante la partita di ritorno, a Sambuca con la partecipazione della Protezione Civile è stata organizzata una bella festa all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Questi sono i valori che da amministratore vorrei sostenere attraverso lo sport.

**D. Sambuca è una cittadina da sempre considerata apportatrice di cultura, quali progetti state portando avanti?**

R. Un traguardo importante è stato il restauro del Palazzo Panitieri, ormai all'atto finale per una prossima apertura, e sono sicuro

che tale evento costituirà un'opportunità importante per la comunità sambucense per un decollo turistico-culturale. La Chiesa della Matrice è stata recentemente aperta al pubblico dopo quarant'anni, in occasione della festa patronale di Maria SS. dell'Udienza. E' stata messa in sicurezza da poco e si sono adottate le dovute precauzioni per permettere l'accesso al pubblico, anche se c'è molto lavoro da fare. L'ex Ospedale "P. Caruso" verrà destinato ad accogliere eventi culturali, ma tutto è ancora da stabilire. La mia volontà è inoltre quella di valorizzare i personaggi del passato che hanno dato lusto alla nostra cittadina, come Fra Felice, cui è stata dedicata una stanza museo nell'ex Convento di S. Caterina, in cui sono esposte alcune delle sue opere pittoriche restaurate. Ma molti sono i nomi noti come Vincenzo ed Emanuele Navarro Della Miraglia, Amorelli, Gianbecchina, ed altri. E sarebbe auspicabile valorizzare i giovani ta-

lenti della nostra comunità. Un altro elemento di vanto è la presenza a Sambuca dell'Accademia della Musica, che sta dando ottimi risultati. Sono una sessantina gli iscritti che frequentano i corsi. Non è stato facile realizzarla poiché molte erano le pressioni di Sciacca e Castelvetro, ma l'amico Ignazio Di Salvo ha optato per Sambuca.

**D. Stiamo vivendo un periodo di profonda crisi economica; numerosi sono stati i tagli agli Enti Locali. Quali le ripercussioni sulla comunità?**

R. E' una situazione difficile, che va avanti da anni. I finanziamenti necessari a garantire i bisogni primari di una comunità sono sempre più ridotti. A mio parere ci stiamo avviando ad una finanza sempre più autonomistica per cui è inevitabile ridurre spese. Tuttavia il nostro comune rispetta regolarmente da anni il patto di stabilità, sintomo di stabilità amministrativa.

Oggi amministrare un comune o qualsiasi altro ente pubblico non è semplice!

Ringraziamo l'assessore Vaccaro e auguriamo a Lui e tutta l'amministrazione comunale di lavorare alacremente per la crescita sociale, culturale ed economica di Sambuca.

(segue a pag. 1)

masiana memoria. Lampedusa - non è da escludere che le abbia apprezzate in esca dei nonni a Santa Margherita - le ha fatte entrare di diritto tra le cose a lui più care, leit motiv del suo romanzo, "Il Gattopardo", omaggio ad un'isola che non è più ma che nonostante tutto vuole ancora apparire; una Sicilia che diventa come le paste di oggi, ricercate nella forma ma prive di contenuto, simbolico chiaramente. Un dolce che ha tenuto quella carica devozionale fin quando non è stato mercificato ed esposto in ogni vetrina. Sulla scia di Tomasi, altri autori non hanno esitato a farle entrare di diritto nel terzo Millennio. E così si trovano nel romanzo di Licia Cardillo "Eufrosina" e, più recentemente, nel romanzo di Giuseppina Torregrossa, "Il conto delle Minne", edito da Mondadori.

Ma quale è la fortuna di questo dolce? Certamente, al di là della bontà, è il nome che incuriosisce e attrae. Affascina e fa storia. Ed oggi

Le minne: tra devozione e tradizione

## Quel dolce caro agli scrittori...

tendenza. Se ne parla sempre più spesso. Articoli e servizi speciali, ma anche documentari trasmessi dalla "Rai" - gli ultimi in ordine di tempo il 12 maggio e il 4 giugno - e convegni, uno per tutti, quello di Sciacca promosso dalla SOART dal titolo "Dolci e Veli - La pasticceria dei monasteri siciliani".

Al di là dell'interessante racconto di Alfonso Di Giovanna - a metà tra storia e fantasia che vede la nascita del dolce quale devoto omaggio delle collegine al marchese Beccadelli - il nome è legato ad un martirio, quello di Agata.

Una lunga scia di sangue lo precede, rosso e intenso come il suo colore, forte come la volontà di non abiurare la propria fede, fino allo strappo del seno. Omaggio ad una santa e memoria di un martirio. D'altro canto in Sicilia non è nuovo rievocare la memoria di un santo con un dolce. Basta ricordare le "Chiavi di San Pietro" o "l'Ucchiuzzi" di Santa Lucia. Un dolce, quello delle "minne", che comunque ci porta dentro il Collegio di Maria, dove le monache - alla stregua di tutti i monasteri siciliani - confezionavano



Suor Maria Vittoria

dolci per sopravvivere. Nella "Carta dei dolci" - non solo biscotti a "caviglia" ma anche "Minne di Virgini" di cui la ricetta ha valicato le mura claustrali grazie a Sr. M. Vittoria Sparacino (nella foto) ultima collegina entrata a far parte della congregazione prima della soppressione religiosa e l'ultima ad uscirne. E con lei la ricetta.

Alla religiosa va il merito di confezionarlo oltre le severe mura e far passare in mani "laiche" il dolce agatino portato a Sambuca, non è da escludere, nella seconda metà del Seicento quando il sambucense Michelangelo Bonadies viene eletto vescovo della città etnea, o qualche anno più tardi - nel 1741 - quando la prima superiore apre i battenti del collegio e porta con se da Palermo la ricetta del dolce che i palati più esigenti inseguono e di cui le cronache più recenti parlano sempre più. Un dolce che attrae e affascina. Goduria del palato e memoria di un martirio!

Giuseppe Cacioppo

## ReUmberto Cafè

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94  
Sambuca di Sicilia  
Cell. 328 1775637



L'ASO della FRUTTA  
di Salvatore Ciazzio

IMPRESA EDILE ARTIGIANA



MURARIA  
COSTRUZIONI

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788  
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359  
Sambuca di Sicilia

Ai Sindaci di Sambuca di Sicilia, Menfi, Montevago, Santa Margherita, Caltabellotta.

Secondo dati ormai noti a tutti, ogni anno si ammalano di tumore in Italia circa 250.000 persone e 150.000 ne muoiono; complessivamente un milione e mezzo sono le persone affette da questa malattia, fra i nuovi casi, i pazienti guariti o in trattamento. Un uomo ha una probabilità su tre e una donna una su cinque di sviluppare un tumore durante la sua vita media, mentre un bambino che nasce oggi e che vivrà fino all'età di 80 anni, avrà visto ammalarsi di tumore oltre 20 milioni suoi connazionali.

I tumori sono in costante aumento ed è previsto che in Italia nel 2010 vi saranno 400.000 nuove persone ammalate all'anno, ben oltre 1000 al giorno. Questo per diversi motivi: allungamento della vita media con un maggior numero di anziani e conseguentemente un maggior numero di tumori; il costante utilizzo fra la popolazione generale di sostanze cancerogene quali fumo, alcool etc. e la costante esposizione a fattori rischio professionali o ambientali.

Per quanto riguarda le diagnosi oncologiche, tra gli uomini è in notevole aumento l'incidenza del tumore prostatico (+94% fra 1998-2002 e 1988-1992). È in calo, invece, l'incidenza del cancro al polmone, che è diminuita dell'11%. Tra le donne cresce l'incidenza dei tumori del polmone (+23%) e della mammella (+29%, anche come conseguenza dell'anticipazione diagnostica legata all'avvio dei programmi di screening).

Riguardo invece alla mortalità, dall'analisi dei dati del periodo 1970-2002 emerge che i decessi per tumore sono in calo a partire dagli anni Novanta, dopo un continuo aumento nella seconda metà del secolo scorso. Nel 2002, su 556.000 decessi totali, 156.000 sono stati causati da un tumore (90.000 tra gli uomini e 66.000 tra le donne). Fra gli uomini, i principali killer sono il cancro del polmone (28,3%), della prostata (8,1%), dello stomaco (8,0%), del colon (7,3%) e del fegato (6,4%). Per le donne al primo posto resta il tumore della mammella (17,1%), seguito da quello del polmone (9,5%) e dai tumori del colon (9,1%) e dello stomaco (7,9%).

In questi ultimi anni la riduzione della mortalità per tutti i tumori in Italia è stata significativa per entrambi i sessi, ma è stata ancor più significativa in termini geografici. Nel 1970 si moriva di

Per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori

## Studio epidemiologico nei Comuni delle Terre Sicane a cura del Dott. Giuseppe Cicero

più al Nord rispetto al Sud (30 decessi in più ogni 100.000 abitanti), quindi fino a metà degli anni Ottanta la mortalità per tumore è aumentata in tutto il territorio nazionale, mantenendo le stesse differenze geografiche (con il Centro sempre in posizione intermedia). Nei primi anni Novanta la crescita della mortalità ha rallentato al Nord (soprattutto fra i maschi), ma non al Sud. Nel 2002 la diffe-

mortalità per patologia tumorale nella popolazione. Il numero assoluto di decessi per tumore è infatti ancora in aumento e supererà tra qualche anno quello per le malattie cardiovascolari proprio a causa del crescente numero di anziani e della persistente esposizione a fattori cancerogeni. Nel territorio delle Terre Sicane e di Caltabellotta sembrerebbe che si ammalino e muoiano di cancro un numero



Il Prof. Dott. Giuseppe Cicero, Medico Oncologo, Ricercatore Universitario, Professore Aggregato di Oncologia Medica presso U.O. di Oncologia Medica del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone" di Palermo, Responsabile e Coordinatore dello Studio Epidemiologico.

renza Nord-Sud in termini di mortalità si è più che dimezzata (in media, 12 decessi in più ogni 100.000 abitanti). A conferma del progressivo livellamento dei tassi di mortalità, nelle proiezioni per il 2006 ben tre regioni meridionali (Basilicata, Campania e Sicilia) sono risultate per la prima volta sopra la media nazionale. Un dato che indica, purtroppo, come il Sud si stia omologando alle condizioni ambientali e allo stile di vita (specialmente nella dieta) del resto del Paese, perdendo il proprio vantaggio storico in termini di protezione dai fattori di rischio.

Rapporto 2006 sui tumori in Italia realizzato dall'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRT), in collaborazione con il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

I dati indicano, quindi, un aumento dell'incidenza e una diminuzione del rischio individuale di morte, ma non necessariamente una riduzione complessiva della

sempre maggiore d'individui, e ciò è dovuto in gran parte a diversi fattori di tipo socio-culturale, naturali, quali l'allungamento della vita media, lo stile di vita con esposizione a sostanze cancerogene, come il fumo di sigaretta, alcool, il tipo di alimentazione, le radiazioni ultraviolette, le diagnosi tardive, l'esposizione a fattori di rischio professionali o ambientali quali la diffusione illegale d'inquinanti altamente cancerogeni nell'ambiente dell'agricoltura, dell'industria, della comunicazione: discariche abusive, rifiuti tossici, ma anche l'esposizione a fattori di rischio non noti o meglio ignoti.

Individuare tali cause e rimuoverli o allontanarli o bonificarli determinerebbe una riduzione dell'incidenza di nuovi malati di cancro. Per meglio capire le cause di tale diffusione di malattie neoplastiche nel nostro territorio si propone uno "Studio epidemiologico retrospettivo sull'incidenza dei tumori nei territori dei Comuni Terre Sicane e Caltabellotta nel de-

cennio 1998 - 2008".

### OBIETTIVI DELLO STUDIO:

Per realizzare questo vasto progetto di Prevenzione Primaria è indispensabile la collaborazione dei Medici Curanti di ciascun Comune ai quali verranno distribuiti delle schede di raccolte dati assolutamente anonime ma con tutte le informazioni di carattere medico-scientifico che serviranno per risalire ai tumori che hanno colpito la nostra popolazione dal 1998 al 2008. In questa fase non è importante sapere l'esatto numero di pazienti che si sono ammalati di cancro in questo decennio, ma conoscere la "tipologia dei tumori" che più frequentemente hanno colpito la popolazione del territorio Terre Sicane e Caltabellotta.

- Grazie a questo Studio ed alle conoscenze medico-scientifiche che ne deriveranno si potranno eseguire dei rilevamenti direttamente sul territorio alla ricerca di eventuali inquinanti cancerogeni presenti, per esempio, nelle sorgenti di acqua potabile o utilizzati in agricoltura, nell'artigianato o presenti liberamente nel territorio quali discariche abusive di eternit.

- Si potrà anche intervenire, per esempio, direttamente sulla popolazione attraverso campagne di sensibilizzazione e di Educazione sanitaria per una sana e corretta alimentazione. Infatti non si deve dimenticare che la Sicilia è la culla della dieta mediterranea, che rappresenta un fattore protettivo straordinariamente importante che ha dimostrato, anche a livello sperimentale, di ridurre l'incidenza di molti tumori.

- Inoltre si potrà attuare una seconda fase di Prevenzione secondaria o di Diagnosi precoce attraverso esami diagnostici strumentali mirati e selezionati per i tumori più frequenti evitando così perdite di tempo inutili e spese superflue.

- Infine si potrà costituire un Archivio, un Database o meglio ancora un Registro dei tumori aggiornato e reale del numero di nuovi ammalati di cancro al fine di meglio mirare la prevenzione e la diagnosi precoce.

- "Solo in questo modo si può ridurre l'incidenza e, quindi, anche la mortalità di cancro nei territori oggetto dello Studio".

I COMUNI che saranno interessati dallo Studio epidemiologico saranno: Sambuca di Sicilia, Menfi, Montevago, Santa Margherita Belice e Caltabellotta.

- Si ringraziano anticipatamente tutti i Sindaci, gli Amministratori e i Consiglieri locali dei

(segue a pag. 11)

## Speciale Festa Maria SS. dell'Udienza

*a cura di Pippo Merlo*

*Tra sacro e profano*  
**434° Palio  
Madonna  
dell'Udienza**

*Sambuca onora la sua Patrona, Maria Santissima dell'Udienza. La festa, da 434 anni, si celebra la terza domenica di maggio. Sono state abolite per motivi di sicurezza e per contrastare incontri e scommesse di malavitosi, le corse dei cavalli, che ogni anno richiamavano migliaia di persone da molti centri della Sicilia. Una abolizione molto contestata che, secondo l'opinione dei più accesi tradizionalisti rivelerebbe la mancata volontà dello Stato di far valere la sua forza, cancellando di fatto, anziché riportarla ai fasti delle sue origini, una antichissima manifestazione. Il Palio dell'Udienza, sarebbe forse più antico di quello di Siena. Nei primi anni in cui fu istituito, cavalli di razza delle scuderie locali correvano da soli senza fantini, incitati dallo sparo dei mortaretti. L'abolizione delle corse ha spinto i comitati dei festeggiamenti, presieduti dall'avvocato Francesco Giambalvo a cercare altre soluzioni finalizzate a rivalutare le tradizioni locali. Abbastanza nutrito il programma (riportato in dettaglio in questa pagina). Ma a caratterizzare la festa, più che gli aspetti profani molto comuni a tante altre feste patronali, è la sincera fede che lega i sambucesi alla Madonna dell'Udienza per avere dato nel passato, come è noto, udienza alla popolazione decimata dalla pestilenza. Molto affollata la chiesa durante l'ottavario, e numerosi i fedeli a piedi nudi che hanno partecipato al cosiddetto "viaggio della Madonna" ripercorrendo il tragitto della processione. Come ogni anno, Domenica alle ore 21,00 tra uno sparo festoso di mortaretti la Madonna, per tutta la notte, è stata portata in processione attraverso le strade del centro storico fino alle ore 7,00 del lunedì successivo, sostando in ogni quartiere della cittadina, sotto ogni corona, illuminata. Ed in ogni quartiere è stata una gara di giochi d'artificio Poi, a mezzogiorno, l'intronizzazione sull'altare centrale del santuario, dove la Madonna è stata posta dopo la miracolosa guarigione della popolazione dalla peste.*

Nasce un nuovo Museo  
**Una "Stanza"**  
per Fra Felice

Aprire i battenti, a Sambuca, una nuova struttura museale dedicata all'opera pittorica di Fra Felice, uno dei più grandi maestri della cultura figurativa siciliana della seconda metà del '700. L'inaugurazione ha avuto luogo alle ore 18,00 il 14 maggio nell'ex Convento di S. Caterina. Lo spazio espositivo voluto dalla Amministrazione Comunale presieduta dal sindaco Martino Maggio con il patrocinio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ospita tre significative opere pittoriche: San Gregorio Nazianzeno (nella foto), la Sacra Famiglia e la Madonna Addolorata con Gesù Bambino morto, ed un tela di autore anonimo coevo di Fra Felice, appena restaurate da Maurizio Catalano che ha curato anche le schede tecniche. La Stanza-Museo "Exempla opus" racconta questo lungo restauro conservativo mirato alla eliminazione dello stato di degrado in cui versavano le opere, conseguendo l'importante risultato di recuperare in pieno la cromia, la purezza e la brillantezza della pittura originaria. A proposito dichiara il sindaco: "La stanza di Fra Felice da Sambuca" nasce dalla profonda consapevolezza che il patrimonio artistico-culturale della città di Sambuca di Sicilia costituisce una ricchezza da tutelare ed al contempo rappresenta un chiaro strumento di sviluppo sociale ed economico possibile". L'ideazione ed il progetto museale sono dello storico dell'arte Tanino Bonifacio e dell'architetto Alessandro Becchina. La Stanza si inserisce in un insieme museale che comprende le sculture tessili della artista francese Silvye Clavel ed i preziosi reperti del sito archeologico di Monte Adranone. Fra Felice, al secolo Gioacchino Maria Antonio Viscosi nacque a Sambuca di Sicilia allora Sambuca Zabut, il 13 agosto del 1734 da Antonio e Laura Gulotta. Nulla si sa della sua infanzia e della sua giovinezza fino al 17 settembre del 1755, giorno in cui prende i voti dell'Ordine dei Cappuccini di Monte Erice, assumendo il nome di "Fra Felice". A quanto pare, analfabeta ed audidatta esprime il suo talento nella pittura. L'attività artistica si fa più intensa e si sposta in vari conventi della Sicilia ed anche nel continente. Nel 1768 è chiamato a Roma, in Vaticano, per dipingere i quadri per la beatificazione del confratello Bernardo da Corleone. Come lui stesso aveva preannunciato, si spegne il 14 dicembre 1805 nel convento dei Cappuccini di Palermo. Nel 1995, a cura del Rotary Club di Sciacca è stato edito un documentato volume riccamente illustrato, che ripercorre l'itinerario artistico ed umano del celebre pittore.

# PALIO DELL'UDENZA

SAMBUCA DI SICILIA DAL 12 AL 18 MAGGIO 2009

## MARTEDÌ 12 MAGGIO 2009

Ore 21:00 **Festa Quartiere Infermeria**  
Degustazione di dolci tipici (Cortile Caserna)  
Intrattenimento musicale con **"GINO MATALEONE"**

## MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

Ore 21:00 **Festa Quartiere Palusa**  
Degustazione di prodotti tipici dell'antica cucina contadina (Cortile Ingaglia)  
Intrattenimento musicale con il gruppo **"I PICCIOTTI" e voi con il Ducto!**

## GIOVEDÌ 14 MAGGIO

Ore 18:30 Inaugurazione delle sagrade del Quartieri  
Ore 19:00 **Santa Messa con i divaricamenti abili**  
Ore 21:00 **Festa Quartiere Callegio**  
degustazione di prodotti tipici dell'antica cucina contadina  
**CARUSO E LA SUA BAND** in concerto

## VENERDÌ 15 MAGGIO

Ore 7:00 Alborata  
Ore 10:00 Sfilata della banda musicale "Gian Matteo Rinaldo"  
Ore 15:30 Presentazione delle sagrade del Quartieri  
Ore 16:00 **LE GARE DEL PALIO** - Piazza del Palio  
- Piedi di la Cuccidatu - Tim con l'Aron - Tim alla Fune  
Ore 18:30 Presentazione **SAGRA DELLE "MINNI DI VIRGINE"** - Palazzo Panitieri  
Ore 19:00 **Santa Messa con le danze Maria SS. dell'Udienza**  
Ore 19:30 Inaugurazione mostra "FRA TUTTI" pittore del '700 - Antiquarium  
Ore 21:00 **Festa del Quartieri e "SAGRA "MINNI DI VIRGINE"**  
Degustazione di prodotti tipici dell'antica cucina contadina di Zafra  
**"SENSAZIONE SONORA"** (presentazione nuovo album)  
**"SKARAFUNIA"** in concerto

QUARTIERE CALLEGIO

QUARTIERE INFERMERIA

QUARTIERE PALUSA

QUARTIERE PALUSA

## SABATO 16 MAGGIO

Ore 7:00 Alborata  
Ore 10:00 Sfilata della banda musicale "Gian Matteo Rinaldo"  
Ore 16:00 **LE GARE DEL PALIO** - Piazza del Palio  
- Piedi di la Cuccidatu - Tim con l'Aron - Tim alla Fune  
Ore 19:00 **Santa Messa con i Fratelli di Maria SS. dell'Udienza**  
Ore 21:00 **Spettacolo musicale con il gruppo "NUOVA PROPOSTA"**  
Cabaret con **"TOTO E TOTINO"**

## DOMENICA 17 MAGGIO

Ore 9:30 Alborata  
Ore 9:30 Sfilata della banda musicale "Gian Matteo Rinaldo"  
Ore 10:00 Auto e moto storiche in processione - lungo la via Grande  
Ore 10:30 Musical **"Le danze del mondo"** a cura del cine Pignolo  
Ore 11:00 **S. Messa e voto alla Madonna dell'Udienza con Antenna Cittadine - Corsi Polifonici del "Desimo di Monreale"**  
Ore 12:00 **Spettacolo itinerante** - Mangiaricco, Clowns, Trampolini - Piazza del Palio  
Ore 13:00 **Processione della Madonna dell'Udienza dall'Altare** - Diretta televisiva Tele Radio Scacica  
Ore 16:00 **LE GARE DEL PALIO "Finale"** - Piazza del Palio - Diretta televisiva Tele Radio Scacica  
- Piedi di la Cuccidatu - Tim con l'Aron - Tim alla Fune  
Ore 18:30 **Corteo Storico "Sbandieratori e musicisti" - Canto Normanno Rione Vecchia Maddalena** - Diretta TRS  
Ore 19:00 **Processione della Madonna dell'Udienza dalla Chiesa e Giochi d'Artificio** - Diretta TRS  
Ore 21:30 **Santa Messa del Palio dell'Udienza** e presenza della Madonna dell'Udienza - Piazza del Palio - Diretta TRS  
Ore 22:00 **Santa Messa in Piazza del Palio** ed inizio Processione  
Il simulacro della Madonna sarà portato in processione per l'intera notte per le vie del paese, con festeggiamenti nei vari quartieri

QUARTIERE PALUSA

QUARTIERE PALUSA

## LUNEDÌ 18 MAGGIO

Ore 7:00 **Entrata della Madonna dell'Udienza nel Santuario**  
Ore 11:00 Santa Messa  
Ore 12:00 **Intronizzazione della Madonna dell'Udienza sull'Altare**

# DOLCENERA

in concerto - Piazza del Palio

**Sante Messa: ore 9.00 - 19.00 / Rosario della Madonna: ore 20.00 / Pellegrinaggio Consonante: ore 20.30**

Presidente Ubbisimone

Filippo Tardo

Presidente Feste Grande

Francesco Giambone

Assessore

Don Giuseppe Manicuko

**Città di Sambuca di Sicilia**

**Opera Exempla**  
*La Stanza di Fra' Felice da Sambuca*  
 Ex Convento Santa Caterina  
 Con il Patrocinio del Ministero dell'Economia e Finanze  
 Comune di Sambuca di Sicilia  
 Maria Maggi - Sindaco

Assessorato alla Cultura  
 Assessorato al Patrimonio Culturale  
 Assessorato al Turismo e Commercio  
 Sindaco  
 Coordinamento: Enzo Calisto  
 Collaborazioni: Ubaldo Vassallo  
 e Collaborazioni Speciali

Giuseppe Marino  
 Enrico Rosignoli, Simona Biondi  
 Massimo Carbone  
 Claudio Cusani  
 Elisabetta Fenu  
 Mariella Fontana, Enzo Maresca  
 Lella Gualtieri, Vincenzo Maresca  
 Silvana Ianni, Massimo Vassallo  
 Piero Carbone, Giovanni Maggi  
 Isabella Bolognino, Fabio Gualdi  
 Presidente: "Santità"

## Speciale Festa Maria SS. dell'Udienza

## Sagra delle Minni di Virgini

di Gabriella Nicolosi

Finalmente alle "Minni di Virgini" è stata riconosciuta la sua degna e ufficiale popolarità grazie all'organizzazione della I edizione della Sagra, svoltasi il 15 maggio in occasione dei Festeggiamenti di Maria SS. dell'Udienza. L'evento è stato voluto dalla Pro Loco "L'A-

Abruzzo ha diletto i partecipanti con delle letture del Gattopardo in cui si fa cenno "all'impudico dolce", e un brano del romanzo Eufrosina di Licia Cardillo.

Si è poi proiettato un filmato che ha illustrato le varie fasi della lavorazione delle "paste" e quindi



da sx Francesco Giambalvo, Martino Maggio, Ignazio Fiore, Giuseppe Cacioppo e Rosy Abruzzo

raba Fenicia" in collaborazione con il Comitato dei Festeggiamenti. Ad aprire i lavori, l'inaugurazione svoltasi a Palazzo Paniteri. Il breve seminario, che ha avuto come tema principale l'origine del dolce tra mito e realtà, è stato illustrato dall'arch. Giuseppe Cacioppo, che ha ripercorso con lo stile a lui consono la vicenda romanizzata e il succedersi dei fatti. "Un dolce devozionale - ha detto tra l'altro - che nasconde dietro una scia di sangue - che sgorga dal martirio di Sant'Agata, la giovane martirizzata nel 251 con lo strappo del seno".

Sono intervenuti a seguire il presidente della Pro Loco, avv. Ignazio Fiore e il sindaco Martino Maggio, mentre la dott.ssa Rosy

è stato presentato il logo del dolce realizzato dall'arch. Alessandro Becchina, in occasione della presentazione della DOP.

A seguire, la degustazione in piazza, in cui gli stand dei diversi quartieri distribuivano le "paste", accompagnate da altri prodotti locali. L'importo da pagare per ogni pasta era 1 euro, il cui ricavato è andato in beneficenza alle comunità dell'Abruzzo.

Grande l'affluenza all'evento dei sambucesi e non. La serata è stata animata dal concerto delle "Sensazioni Sonore", dalla mostra delle opere restaurate di Fra Felice da Sambuca, inaugurate nel pomeriggio e dalla mostra di oggetti e mobili antichi realizzata dall'associazione Demetra.



da sx Anna Di Bella e Valentina Giovenco

La devozione che "vive" oltreoceano

## Festa della Madonna in quattro città americane

Sembra non avere limiti la devozione nei confronti della Madonna dell'Udienza oltreoceanica. Nonostante siano lontani gli anni dei primi emigrati, dove la devozione s'intrecciava con un forte senso di identità, ancora oggi si celebra in più città la festa dei sambucesi.

Oltre a New York, devozione riattivata da una quindicina di anni su iniziativa dei coniugi Giudice-Armato, la festa della Madonna trova de-



vozione e consensi a Chicago, ininterrottamente dai primi anni del secolo scorso, festa a cura del Sambuca Club, a Kansas City, dal primo decennio del XX secolo, e a Rockford, città dove la festa è stata riattivata dopo un ventennio, grazie all'impegno dei coniugi Fedeli.

## Riapre dopo 41 anni



Chiesa Madre

Voce alle immagini • Voce alle immagini • Voce alle immagini • Voce alle immagini

## Sambuca città turistica? Non pare...

*Sono stati abbattuti senza pietà i pini che da circa 50 anni occupavano i marciapiedi del Viale Girolamo Guasto, silenziosi custodi della strada, dispensatori di ossigeno, di ombra e di frutti. Nell'indifferenza generale, si continua a privilegiare la politica della distruzione a quella della conservazione e si pretende di migliorare il paesaggio urbano estirpando, con gli alberi, abitudini e memorie. Un ennesimo e immotivato scempio del nostro patrimonio.*



## Big Fish 36 i partecipanti alla gara

Sono stati 36 i partecipanti alla 1° gara di pesca che il 24 maggio si è tenuta sulle sponde del Lago Arancio.

A volere l'iniziativa la giovane associazione "Big Fish Sambuca di Sicilia" costituita nella città zabutea il 22 ottobre scorso.

L'associazione che raccoglie sambucesi e non solo, è presieduta da Ruggero Proietto, appassionato sportivo che assieme ad altri 22 soci ne ha gettato le basi.

Attorno alle sponde del lago, proprio a ridosso dell'ippodromo comunale, i giovani partecipanti, provenienti da ogni parte della Sicilia, si sono sfidati mettendo a prova capacità e passione.

La gara, che ha visto aggiudicarsi il primo posto Ruggero Proietto e Nino Rizzuto, è valevole per il campionato provinciale "Pesca a colpo a coppia".

La manifestazione che ha conseguito un notevole successo e che ha fatto riappropriare i sambucesi di un angolo di particolare bellezza quale è il Lago Arancio, è stata possibile anche grazie alla "Banca di Credito Cooperativo", alla Casa Protetta "Collegio di Maria", alla "Mapei" rappresentata da Francesco Guasto, alla "Sisa Superstore" e al Ristorante "Bandiera 2" della vicina Santa Margherita di Belice.



(segue da pag. 7)

Per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori

### Studio epidemiologico nei Comuni delle Terre Sicane a cura del Dott. Giuseppe Cicero

Comuni in questione e, in modo particolare, tutti i Colleghi Medici per la collaborazione e la fiducia ripostami per la realizzazione di questo interessante Studio di prevenzione oncologica.

- Si ringraziano inoltre anticipatamente tutte le Istituzioni e non che sosteneranno economicamente questo Studio.

**PROGRAMMA:** Dal mese di settembre distribuzione delle schede per la raccolta dati nei diversi Comuni. Dal mese di ottobre inizio Convegni: sul Cancro del colon-retto e Cancro al seno che rappresentano per i dati in mio possesso attualmente le neoplasie più frequenti nella popolazione del nostro territorio, seguiti dai tumori della prostata, polmone e stomaco nell'uomo e dai tumori del colon-retto, ginecologici e polmonari nella donna; non trascurando l'alta incidenza dei tumori cutanei non melanomati presenti in certe categorie di persone addette a lavori che li espongono in maniera indiscriminata alla luce solare per moltissimi anni della loro vita.

**RISULTATI:** primavera dell'anno 2010.

**CENTRI DI COORDINAMENTO:** lo Studio sarà patrocinato dall'Università di Palermo. Centri di coordinamento e raccolta dati:

- U.O di Oncologia Medica, Direttore Prof. Nicola Gebbia;
- U.O di Chirurgia Generale, Direttore Prof. Gaspare Gulotta;
- Istituto di Igiene e Profilassi, del Policlinico di Palermo;
- Osservatorio Epidemiologico Regionale.
- Co.Ri.Bia Consorzio per lo Studio e la Ricerca del Rischio Biologico in Agricoltura.

Rinasce la Filodrammatica sambucese

## Un casu di coscienza

di Erina Mulè

Giorno 30 maggio è stata portata in scena al Teatro Comunale l'idea "Un casu di coscienza" commedia in 2 atti, in dialetto, di Giuseppe Scrò, adattata alle scene da Franco Francesco.

La compagnia teatrale fa parte dell'Associazione "Futura" - presieduta da Salvino Ricca - che promuove lo sviluppo del territorio e favorisce la diffusione della cultura, investendo soprattutto sui giovani e con l'intento di stimolare l'azione amministrativa nel nostro Comune. Già vanta l'attuazione di diverse iniziative.

"Un casu di coscienza" inizia con un antefatto: siamo durante

la 2ª guerra mondiale, e i protagonisti: lui un bell'ufficiale sardo, lei Mica, una ragazza siciliana, sono costretti a separarsi. Passa del tempo, il militare non torna e la za Mica si sposa con lu zu Tanu, un uomo semplice tanto innamorato di lei. È un amore a senso unico, perché la za Mica continua ad amare, se pur virtualmente, il suo ufficiale. Lu zu Tanu non è altro che un capro espiatorio, sul quale scaricare la rabbia, l'insoddisfazione e la delusione. Ma la vita come sempre riserva delle sorprese, e la za Mica, in preda ad un ictus, rischia la vita. Attraversa un momento terribile, l'unico conforto è la presenza al suo capezzale di lu zu Tanu, pronto ad accudirla e a pregare Dio affinché possa superare questa sciagura. Mica guarisce del tutto, non solo dalla malattia fisica. Così lu zu Tanu d'un tratto diventa "Tanuzzu" l'uomo migliore del mondo che merita rispetto.

L'ambiente in cui si svolge la scena è il cortile, dove, nel passato, veniva vissuta la quotidianità, dove si mescolavano pubblico e privato si comunicavano gioia e dolori, si praticavano solidarietà e assistenza, dove si esprimevano affetti e rivalità. Va menzionata la bravura degli attori protagonisti e non, alcuni veterani come Rita Bongiorno (la za Mica) Mariolina Cipolla (Ntonia) altri dilettanti, amatori del teatro. Tutti con entusiasmo ed impegno hanno saputo, per ben 3 serate, tenere alta l'attenzione d'un teatro gremito, portando sulla ribalta uno spaccato di vita che suscita una punta di nostalgia.



La Compagnia Teatrale Futura

presenta

### "Un Casu di Cuscienza"

Commedia in due atti di Giuseppe Scrò

**Personaggi e Interpreti**

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Za Mica - casalinga      | Rita Bongiorno      |
| Zu Tanu - contadino      | Rino Guzzardo       |
| Ntonia - casalinga       | Mariolina Cipolla   |
| Ladda - casalinga        | M. Francesca Maggio |
| Ddia - casalinga         | Mariangela Bucci    |
| Calicchio - nullafacente | Angelo Leone        |
| Rita - figlia di Ddia    | Laura Giglio        |
| Giorgio - professore     | Ignazio Parrino     |
| Filippu - medico         | Carlo Ricci         |
| Ursinu - parroco         | Giorgio Di Bella    |
| Calogero - chierichetto  | Calogero Parrino    |
| Vincenzo - venditore     | Giovanni Belfio     |
| Vitu - commerciante      | Pietro D'Arturo     |
| Michilinu - fotografo    | Salvatore Giudice   |
| Francescu - maresciallo  | Raffaele Guzzardo   |
| Mica giovane             | Antonella Cacioppo  |

**Regia**  
Franco Francesco

Editori e Organizzatori: Salvino Ricca - Adattamenti: Franco Francesco - Alito Regia: Ignazio Parrino  
Scenari: Tommaso Montana - Arredamento: Lillo Giudice - Strutturazione scenografica: Nicola Bucci  
Musica: G. Scò - Esecuzione musicale: G. Scò, Paolo Abate, Paolo Marzulli - Fotografia: Pietro Cacioppo  
Accompagnamento e trucco: Erina Bellarmino - Luci ed effetti: Franco Giglio e Gino Trubiano

Una nuova guida

## "I Vini agrigentini"

di Giuseppe Cacioppo

Ci sono anche i vini sambucesi nella guida "I Vini agrigentini - Vigneti e luoghi incantanti della Valle dei templi" di Roberto Spera edito da "Vini in viaggio" con il contributo del Consiglio Interprofessionale dei vini Doc e Igt della provincia di Agrigento.

La Valle dei Templi è guardata da un profilo inedito, quello della produzione del vino. Un racconto che descrive uno dei luoghi più suggestivi del mondo attraverso le visite in cantina, i vigneti, i filari, la natura.

Il catalogo-guida si pone come una sorta di excursus sulle varie etichette che punteggiano l'area agrigentina, i vari vitigni dagli autoctoni ai vitigni internazionali, le singolari storie delle cantine che li producono non trascurando i comuni interessati alla produzione.

I vini sambucesi entrati di diritto nella guida sono Cellaro, Di Giovanna, Di Prima, Feudo Arancio, Planeta. La pubblicazione è accompagnata da un ottimo corredo fotografico.

Nel volume, la cui presentazione è firmata da Fabrizio Carrera, giornalista-gourmet e direttore del settimanale on line di enogastronomia cronachedigusto.it, la Provincia viene raccontata attraverso i suoi quattro territori: mare, montagna, pianura, collina. Ma c'è anche altro, con la sezione "Itinerando con gusto", che descrive alcuni prodotti tipici della gastronomia oltre agli utili consigli sui ristoranti frequentati.

## L'ultimo libro di Francesco Di Giovanna Presentato "Poi, l'Alba"

di Giuseppe Cicio

Sabato 30 maggio, nella Sala Conferenze della Banca di Credito Cooperativo, è stato presentato "Poi, l'alba", l'ultimo libro, in ordine cronologico, del dottor Francesco Di Giovanna. Relatori i prof. ri Michele Vaccaro, Rosa Trapani, Filippo Brancato e Gea Schirò. Moderatrice l'ins. Antonella Maggio. I conferenzieri hanno messo in risalto l'originalità del volume che non si può schematizzare in un genere preciso letterario, ma appare come una sorta di "viaggio filosofico" nella coscienza di un uomo tormentato da domande e da dubbi relativi alle problematiche esistenziali. Lo storico Vaccaro, dopo aver tracciato con millimetrica precisione la carriera letteraria e filosofica dell'autore, ha sottolineato come le opere del Di Giovanna abbiano in comune una visione panteistica, cosmica, e la coerenza della prosa, del linguaggio, dello stile. La prof.ssa Trapani, cui si deve un excursus filosofico in cui ha inserito l'opera, ha messo in risalto la ricerca di spiritualità nel libro da parte dello scrittore.

Il preside Brancato si è soffermato sulle domande che il Di Giovanna si pone e che pone a tutti noi sull'uomo e sul mondo. La prof.ssa Schirò ha visto l'opera da una particolare prospettiva antropologico-strutturale. Magistrale la lettura di brani da parte dell'autore, che ha ricevuto i consensi e gli applausi di amici, parenti e dell'attento e qualificato pubblico. Un rinfresco ha concluso una serata di alta cultura.



da sx Rosa Trapani, Michele Vaccaro, Antonella Maggio, Francesco Di Giovanna, Gea Schirò e Filippo Brancato

## Lauree



Ha conseguito la laurea Magistrale in Scienze Politiche Baldo Lo Giudice. Relatore il Ch. mo prof. G. Barbaccia. Il neo dottore ha discusso brillantemente la tesi dal titolo "Il costituzionalismo nel pensiero di Jhon Locke" presso l'Università di Palermo. Il nostro concittadino ha tenacemente rincorso ed ottenuto questo titolo, a lui la redazione de La Voce porge le più sincere congratulazioni e si complimenta con la moglie Giuseppina Pendola e la figlia Maria Pia, auguri vivissimi al padre Matteo e alla mamma Lilla e al fratello Salvatore.

\*\*\*

Sabato 18 aprile la dott. ssa Giuseppina Pendola ha conseguito il master di specializzazione in: "Ciclo integrato di seminari avanzati Hermes in fondamenti razionali e critici di Naturopatia", presso l'Università degli studi di Milano, centro di ricerche in "Bioclimatologia Medica Biotecnologie Mediche Naturali", unica struttura accreditata per la macroregione Europa collaborante con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con il patrocinio dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia.

Presenti il Direttore dei Seminari: Prof. Umberto Solimene e il coordinatore didattico Prof. Emilio Minelli.

Alla già dott. ssa Pendola la redazione rivolge fervide congratulazioni, con l'augurio che questa nuova figura professionale possa contribuire alla crescita sociale di questa nostra comunità.

\*\*\*

Il 27 ottobre 2008, in un tiepido pomeriggio romano, nell'affascinante cornice della Gipsoteca del Museo dell'Arte Classica, presso la "Sapienza" Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche, Emanuela Pendola ha conseguito la laurea specialistica in: "Testo, linguaggi e letteratura" discutendo la tesi "Ultimo viene Palomar". Relatrice Ch. ma Prof. ssa Marina Zancan, correlatrice Ch. ma Prof. ssa Laura Di Nicola.

La tesi analizza l'ultima opera pubblicata da Italo Calvino, Palomar (1983). Lo studio, alla luce della dettagliata ricostruzione della genesi e della struttura narrativa e stilistica, classifica l'opera, dal punto di vista del genere, come romanzo e lo configura altresì come summa del pensiero epistemologico della poetica calviniana più matura. Il lavoro è arricchito dalle ricerche svolte dall'autrice presso la biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Grazie a tali ricerche, vengono indagate le influenze francesi sulla scrittura calviniana e lo speciale rapporto dello scrittore italiano più importante del secondo Novecento con il Paese d'Oltralpe.

Alla giovane Dott. ssa l'intera redazione de "La Voce" porge i migliori auguri, unendosi alla gioia dei genitori Fina ed Enzo, e all'orgoglio delle sorelle Ludovica e Giuseppina.

### A questo numero hanno collaborato:

Tanino Bonifacio, Giuseppe Cacioppo, Licia Cardillo, Calogero Cicio, Giuseppe Cicio, Antonella Di Giovanna Munoz, Nicola Lombardo, Salvatore Lombino, Vito Maggio, Erina Mulé, Pippo Merlo, Gabriella Nicolosi, Annalisa Ricciardi, Elvira Romeo, Gori Sparacino, Enzo Sciamè, Michele Vaccaro.

Foto di: Pippo Merlo, Anna Maurici e Pietro Cacioppo, Gaspare Taormina, Vito Maggio, Franco Alloro.

**La Saracina**  
di Baldo Safina  
Via Fantasma, 39 - Sambuca  
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

**LABORATORIO DI PASTICCERIA**  
**Gulotta & Giudice**  
LAVORAZIONE PROPRIA  
SPECIALITÀ CANNOLI  
Via E. Berlinguer, 64A  
Tel. 0925 942150  
**SAMBUCA DI SICILIA**

**Rinaldogioielli**  
di Angela Rinaldo  
Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica  
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze  
C.so Umberto, 49 - Tel. 0925 941040  
**SAMBUCA DI SICILIA**

**AGRISUD**  
di  
Armato C. & Cacioppo M.  
Commercializzazione Cereali  
prodotti per l'agricoltura e  
la zootecnica  
Impianti d'irrigazione  
C.da Porcaria (Zona Industriale)  
**SAMBUCA DI SICILIA**  
Tel./Fax 0925 943120

**SUPERMERCATO SIROS**  
Macelleria & Salumeria  
V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**PROVIDEO** S.C.  
ARTI GRAFICHE  
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - TIPOGRAFIA - PROGETTAZIONE GRAFICA  
**Tel. 0925 943463 - 0925 560583**  
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia - provideo@tiscali.it

**CROCE VERDE ZABUT**  
VIA CATENA, 17  
SAMBUCA DI SICILIA  
P.IVA 02506680848  
Cicio Baldo  
Tel.: 0925943601  
Cell.: 3398446028  
3275405181  
**SERVIZIO TRASPORTO INFERMI**  
Antonino Cottone  
Tel.: 0925943356  
Cell.: 360409789  
3923600984

(segue da pag. 1)

(segue da pag. 1)

## Al Panitteri, Convegno sull'elicicoltura

## Babbaluci &amp; Vino

per valorizzare le eccellenze del territorio - ha precisato - dal vino alla Vastedda del Belice, alle "Minni di Virgini", dolci tradizionali cui di recente è stata attribuita la DECO, Denominazione di origine comunale". "Così la lumaca di Sambuca - ha aggiunto Alessio Planeta, presidente della Strada del Vino Terre Sicane - può aggiungersi al paniere di prodotti di qualità del territorio e, perché no, magari diventare il trentesimo presidio Slowfood della Sicilia". "Il nostro territorio deve puntare infatti sulla ricchezza, non sull'abbondanza - ha precisato Settimio Cantone, assessore all'Agricoltura della Provincia di Agrigento - due concetti molto diversi in quanto il primo è legato al raggiungimento della qualità della vita e delle produzioni, il secondo ha come unico obiettivo la quantità a scapito



dell'eccellenza e del valore aggiunto che questa porta all'intera comunità".

Secondo Gori Sparacino, direttore della Strada del Vino Terre Sicane, "il progetto nasce dall'esigenza di una giusta valorizzazione delle tradizioni agroalimentari, al fine di far conoscere le Terre Sicane come itinerario-sistema di storia, arte e tradizioni che si legano ai luoghi, ai prodotti tipici e soprattutto ai vini". E poi, come si dice in Sicilia, "Cu mangia babbaluci e vivi acqua, sunati li campani picchi è mortu! : se bevi acqua sulle lumache, muori! Ed allora..." Babbaluci & Vino".

## Inserire etichetta LUMA'

Tra i rappresentanti del mondo del vino delle Terre Sicane, la cantina Cellaro. "A quarant'anni (1969-2009) dalla costituzione della cantina - ha ricordato il presidente Franco Mangiaracina - abbiamo deciso di presentare una bottiglia commemorativa con una produzione di eccellenza quale è il Nero d'Avola, dedicata all'elicicoltura. L'etichetta, ideata da Pippo Oddo, infatti riporta una chiocciola e il nome del vino è a tema: Lumà."

L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla SOAT di Menfi con Franco Gagliano. Alla fine degustazione di babbaluci, con il supporto logistico dell'Istituto Alberghiero di Sciacca, con i professori Stefano Marcianti e Giovanni Montemaggiore, e naturalmente con il vino Lumà.

**EG**  
AUTORICAMBI  
FRANCESCO GAGLIANO  
VENDITA ACCESSORI  
E LAMERATI  
Via G. Guasto, 21 - Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 941317 - Cell. 338 4123100

**FRANCESCO GULOTTA**  
LAVORI FERRO E ALLUMINIO  
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI  
FORNI A LEGNA  
C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252  
SAMBUCA DI SICILIA  
Cell. 339 8357364

**Giglio Renzo**  
DECORATORE  
Lavori di tinteggiatura  
interna ed esterna  
Controsoffitti - Carta da parati  
Gessi decorativi - Gessatura pareti  
Cell. 339 5209529  
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15  
92017 Sambuca di Sicilia - AG  
P. IVA 02458780844

## III Memorial Gian Matteo Rinaldo

## Musica e poesia per ricordare

poesia a tema. Per i lettori de La Voce abbiamo intervistato il segretario amministrativo dell'associazione Salvatore Rinaldo. "La banda di Sambuca è una tra le più antiche della Provincia di Agrigento; da più di un secolo diffonde la tradizione bandistico-musicale su tutto il territorio locale provinciale e nazionale. La sua storia vanta origini molto antiche che ci riportano probabilmente al decennio precedente la costituzione del Regno d'Italia. Ma alcuni documenti testimoniano che il complesso esisteva ufficialmente alla vigilia dell'Unità d'Italia. Con Atto Costitutivo e Statuto, nacque nel 1975, il Complesso Bandistico Musicale "Zabut". Dal 1981 ad oggi iniziano gli anni della svolta... Il nuovo maestro Giuseppe Rinaldo, diplomato in clarinetto, riparte con un programma ambizioso: rinnovare il repertorio ormai datato, assecondare il gusto del pubblico, innalzare la qualità delle esecuzioni, istituire corsi musicali. Ma l'11 giugno del 2000, a soli diciotto anni di età si spegneva Gian Matteo Rinaldo, figlio del maestro e componente della banda. Una tragedia! In quei tristi giorni si esauriva l'Atto Costitutivo con il quale, nel 1975, era nata l'Associazione Bandistico Musicale "Zabut", e il 21 febbraio 2001 i componenti della banda all'unanimità, nel rinnovarla, decisero d'intitolarla al giovane scomparso. Il consiglio di amministrazione è composto da Maria Teresa Vinci (presidente), da Giuseppe Sagona, (vicepresidente) e da tre consiglieri: Paola Vinci, Antonio Giovinco e Claudio Rinaldo. L'Associazione con un organico di 31 elementi, ha al suo attivo numerosi concerti, ma un appuntamento importante è il Concerto Memorial dedicato alla memoria di "Gian Matteo Rinaldo".

La serata è stata organizzata con impegno e professionalità. Ha presentato il Dott. Filippo Salvato. L'evento si è subito distinto per il carico di emozioni, nel ricordo del nostro giovane concittadino, autore di una poesia in dialetto dedicata alla Banda musicale che è stata recitata dal piccolo Michele Salvato. Ha poi avuto inizio il concerto con la Marcia Sinfonica Opera Belmontese del compositore Scorsone e, a seguire, una serie di Valzer Viennesi.

In linea con la passione del giovane Gian Matteo per la poesia, oltre che per la musica, quest'anno l'associazione ha istituito il suddetto concorso di poesia, distinguendo tre sezioni: per la scuola elementare, per le scuole medie e istituti superiori e per gli adulti. I componimenti sono stati giudicati da una commissione composta dalla poetessa Rina Scibona, dal prof. Giuseppe Cicio, dalla sottoscritta in qualità di redattrice de La Voce, dal Direttore Artistico dell'Associazione, dal Presidente, dal Vice-presidente e tre consiglieri, e dal segretario dell'Associazione senza diritto al voto.

Durante il primo intervallo Delia Oddo e Alessandra Melillo, hanno recitato le poesie classificate al 1°, 2°, e 3° posto, con l'apertura delle buste con all'interno l'anagrafica degli autori delle poesie e premiazione della 1° sezione scuola elementare, ovvero Violetta Bucceri e Aurora Santoro, Elena Oddo, Nicola Pio Ciaccio.

Il secondo tempo del concerto è stato dedicato alla musica "Festivalcinema" colonne sonore di film composte da Morricone, Piovani e Rota.

A seguire, la lettura delle poesie della sezione "scuola media e istituti superiori": al 1° posto Samuele D'Aiuto della Scuola Media di Giuliana, al 2° posto Erica Vento di Giuliana e al 3° posto Arianna Pumilia.

L'ultima parte del concerto è stata destinata alla "Musicafilm" una vasta scelta di colonne sonore di film elaborate dal maestro Perrini, e alla lettura e premiazione delle poesie della sezione "adulti" classificate al 1°, 2°, e 3° posto. Vincitore Nino Belitto con "E penso a te", Antonio Montalbano con "In ogni momento del tempo chiamata musica" e Calcagno Margherita con "Armonia".

L'atto conclusivo del concerto è stato caratterizzato, oltre che dai saluti e i ringraziamenti del Maestro Giuseppe Rinaldo e l'omaggio dell'Associazione ai tre componenti esterni della commissione giudicatrice delle poesie di una stampa pittorica di Aldo Cacioppo, dalla Marcia Militare Radetzky di Strauss

## Un personaggio eccentrico

## Giuseppe Perniciaro: Little Bobby

di Michele Vaccaro

E' senza ombra di dubbio uno dei personaggi sambucesi più conosciuti superando il bivio di Misilbesi. Stiamo parlando di Giuseppe Perniciaro, in arte Little Bobby. Cinquantunenne, cantante di professione, eccentrico, amico di tutti, ha sempre avuto un debole per la musica, sia per quella bandistica (era un suonatore di piatti) e sia per quella leggera, pop e rock. Una passione smisurata, che nei primi anni Ottanta lo ha portato ad abbandonare il lavoro per tentare l'avventura come artista professionista. A lui abbiamo rivolto alcune domande.

## Perché Little Bobby?

Quando canto la mia voce è simile a quella di Bobby Solo. Lui è il "grande" Bobby, se ci riferiamo alla fama, e io il "piccolo" Bobby, in inglese Little Bobby per l'appunto.

## E' vero che ha inciso un disco?

E' verissimo: nel 1982 ho inciso, per la Casa Discografica Fono Print di Bologna, il mio primo disco (e unico, n.d.r.), un 45 giri che riportava due brani: "Solo tu nel cuore mio" (facciata A) e "Soli nel mondo" (facciata B). Paroliere Salvatore Brunetti, uno dei collaboratori di Lucio Dalla, ma anche uno dei più costosi. Fu così che andarono in fumo i risparmi di una vita. Riuscii però a vendere diecimila copie.

## Non poche, per un esordiente...

Sì, il disco mi diede molte soddisfazioni. Le tv regionali si accorsero di me e partecipai a numerose trasmissioni televisive. La gente ancora ricorda che mi classificai al primo posto al Cantatutto, un programma seguitissimo di Tele Radio Mazara, con "Gelasia" di Bobby Solo. Ottenni consensi partecipando al Pomofiore di Tele Radio Mediterraneo di Palermo. Presentava il ballerino Don Lurio. Cantai diverse volte al Cine "Elios" di Sambuca e in palchi prestigiosi durante sagre e feste paesane. La gente impazziva per me, soprattutto quando concludevo gli spettacoli in spaccata.

## Messa da parte la parentesi artistica, ma non del tutto abbandonata, a che cosa si dedica ora?

Canto ancora, ma non come prima. Non ho ancora attaccato l'ugola al proverbiale chiodo. Ora mi sta a cuore la festa di San Giorgio. Nel 2007 sono stato nominato presidente da Giorgio Maggio del Comitato "Illuminazione, Corse, Spettacolo". Dal 2008 mi sono autoeletto presidente, "vita natural durante", di una sorta di Comitato alternativo a quello ufficiale con il compito di rendere più bella la festa, di ridarle i valori originari, di rispolverare vecchie tradizioni (gioco delle pignate; albero della cuccagna; tiro alla fune; gara della salsiccia; spettacolo musicale), senza dimenticare di adeguarmi al presente (pubblicità dell'evento, collegamenti con Tele Radio Sciacca, interviste). Vado fiero di aver curato l'illuminazione nei particolari, di aver aumentato il numero degli archini nelle vie dove passa la processione e di aver addobbato la chiesetta del trasferimento con tante luci. Lo stesso arciprete, don Pino Maniscalco, si è complimentato con me. Mi sono poi impegnato a far venire una giostra, allo scopo di far divertire i bambini e gli "Smakko" per lo spettacolo nella Piazza Grande Orto Marchese. Ho realizzato tutto questo grazie alle piccole offerte dei cittadini, sempre generosi.

## Ci piacerebbe riascoltare "Whatever you want" degli Status Quo.

Se ha un minuto gliela faccio ascoltare adesso.

No, per carità, meglio l'anno prossimo...

Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo

## Proposta di recesso dall'Unione dei Comuni

Richiesta convocazione del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 18 dello Statuto Comunale, per l'esame ed approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto il recesso dall'Unione dei Comuni "Terre Sicane".

Al Presidente del Consiglio Comunale di Sambuca di Sicilia

## Signor Presidente,

Le difficoltà organizzative e gestionali dell'Unione dei Comuni Terre Sicane sono state varie e complesse; basti pensare alla gestione del mattatoio, ancora oggi chiuso; al randagismo e, poi, allo sviluppo del turismo, del territorio e dell'ambiente. E ancora al servizio di gestione delle buste paga e della Polizia Municipale.

Tuttavia, siamo da sempre stati convinti che l'Unione, pur rappresentando la soluzione a molti problemi economici e organizzativi, sia stata l'esempio in questi anni di come è stato sperperato il denaro dei contribuenti. In questi anni abbiamo chiesto con tutte le forze al Sindaco di farsi promotore, in seno alla Giunta dell'Unione, delle istanze di cambiamento che venivano, non solo dall'opposizione, ma anche dai cittadini; istanze non accolte dalla maggioranza o trattate con approssimazione e superficialità. Tutto ciò, purtroppo, non permette la ricerca di nuove soluzioni per mantenere l'Ente. La scarsa disponibilità di coinvolgimento e d'ascolto da parte della Giunta dell'Unione e dei Sindaci, refrattari a qualsiasi proposta di cambiamento.

Per queste ragioni proponiamo, con grande senso di responsabilità e rispetto per i cittadini di mettere fine a questo spreco di denaro pubblico, sia che esso arrivi dal Comune o dalla Regione o dallo Stato, di recedere ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni.

25 maggio 2009

Zinna - Abate - Maggio-Vaccaro - Sciamè

## Una lettera alla SO.GE.I.R.

Pubblichiamo una lettera inviata da La Voce alla SO.GE.I.R. e che, purtroppo, è rimasta senza risposta

Egregio dottor Marinello, a "La Voce di Sambuca", giornale che ho l'onore di dirigere, è pervenuta la lettera del nostro redattore Enzo sciamè - pubblicata sull'ultimo numero - dalla quale stralcio la parte che interessa la SO.GE.I.R. "Chiedo lumi su un argomento che mi sta a cuore perché credo sia cruciale sotto diversi punti di vista (ambientale, economico, estetico...): la raccolta differenziata dei rifiuti, porta a porta.

Vorrei chiedere, a quattro mesi dall'entrata in funzione del servizio:

1) Quali sono i primi risultati ottenuti. 2) Se e quando i cassonetti, collocati in diversi punti del paese, saranno eliminati. 3) Se è in funzione una "isola ecologica" dove depositare eventuali rifiuti ingombranti. 4) Com'è l'andamento dei costi con tale servizio"

Le chiedo gentilmente di rispondere alle suddette domande, alle quali vorrei aggiungere le seguenti: 1) Quali provvedimenti ha adottato la SO.GE.I.R. per lo smaltimento di pile elettriche, toner, cartucce per le stampanti e farmaci scaduti? 2) Nelle schede diffuse ai cittadini sulla raccolta differenziata, mancano le voci: - sacchetti di plastica che vengono distribuiti senza limiti nei supermercati. - contenitori in tetrapak; - involucri della pasta. Come si deve comportare il cittadino con questi rifiuti per evitare di inquinare l'ambiente? 3) Può chiarire ai lettori qual è l'iter della frazione umida, della plastica, della carta e dell'indifferenziata?

La ringrazio per l'attenzione che dedicherà al questionario e la invito a farmi pervenire al più presto le sue risposte.

Distinti saluti,

Licia Cardillo Di Prima



ELETTROFORNITURE  
**CARDILLO**

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186  
SAMBUCIA DI SICILIA

La Bottega  
dell'Arte  
di Nicola Bucci

Porte interne ed esterne  
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646  
Sambuca di Sicilia

Palma

Bar - Pasticceria  
Gelateria - Gastonomia

Viale Gramsci  
Tel. 0925 941933  
Sambuca di Sicilia

Ventennale AVIS a Sambuca

## Tempo di bilanci e progetti

Domenica, 24 maggio 2009, al Palazzo Panitteri, si è svolta con grande successo la manifestazione del Ventennale AVIS a Sambuca. Ha aperto i lavori il presidente della locale sezione, il quale ha presentato l'opuscolo stilato dal direttivo dove sono illustrate tutte le manifestazioni e attività svolte nei suoi venti anni di operato.

Subito dopo, porge i saluti il Sindaco dott. Martino Maggio in una breve introduzione, si complimenta con l'Associazione per la realizzazione del libretto e manifesta la propria disponibilità a collaborare ad ogni iniziativa che la nostra sede intenderà portare avanti.



Grafica premiata di Giovanni Stabile

Bruno presidente provinciale dell'AVIS che hanno fatto risaltare la missione dell'AVIS e il nobile gesto d'altruismo e civismo generato dalla donazione del sangue.

E' intervenuto l'ing. Cataldo Giammusso ex presidente della Fondazione Talassemia di Caltanissetta, - con cui l'AVIS locale ha collaborato alla raccolta di fondi per la ricerca sulla malattia con diversi spettacoli e importanti attività - che ha ricordato in particolare Vito Perla per la collaborazione prestata nell'arco del ventennio. Infine la dott.ssa Valentina Perla ha spiegato lo svolgimento del progetto sostenuto in prima persona "Salute come Progetto di Vita, Prevenzione in Adolescenza" e l'intento dello stesso portato a termine in concerto con i docenti delle terze classi della scuola media, dopo di che ha proceduto alla premiazione dei primi tre alunni che maggiormente si sono distinti nella realizzazione del grafico attinente all'AVIS e precisamente sulla donazione del sangue. I vincitori sono i seguenti: 1° Stabile Giovanni, 2° Giglio Laura, 3° Cacioppo Elena. Si è poi proceduto alla consegna di targhe alle personalità intervenute che ci hanno onorato e gratificato con loro presenza. La manifestazione è riuscita a meraviglia grazie alla grande partecipazione della cittadinanza. Questa partecipazione in massa ci ha riempito di gioia e di orgoglio, dandoci motivo per superare tutti i sacrifici le fatiche e le preoccupazioni dei preparativi per la buona riuscita della festa.

Ci sembra doveroso far notare con rammarico nonostante la fattiva collaborazione al progetto della dott.ssa Perla, la totale assenza della scuola.

Per noi è difficile risalire al motivo della mancata presenza, causata forse da un nostro involontario errore, o forse dalla insufficiente opera di convincimento verso i ragazzi da parte dell'Istituzione scolastica. In ogni caso e comunque ci riteniamo ugualmente soddisfatti e orgogliosi del risultato finale e quindi anche a loro va il nostro sentito ringraziamento.

A conclusione sono stati premiati alcuni soci fondatori che per la loro assiduità e frequenza nelle donazioni si sono distinti. A tutti i presenti è stato donato l'opuscolo con allegata cartolina del vincitore e una copia del giornale "La Sicilia" dove è stato pubblicato un ampio articolo sulla manifestazione.

Il Presidente **Salvatore Lombino**

Continua il nostro Dir. San. dott. Andrea Miceli, con un'ampia e dettagliata illustrazione sulla composizione del sangue, globuli bianchi e rossi, plasma, piastrine ecc., sulla metodologia e i tempi della donazione, sulla prevenzione e gli effetti benefici che essa produce riducendo i rischi delle malattie vascolari e la propensione al diabete, dovuti alla riduzione dei depositi di ferro correlato alla donazione periodica del sangue che esercita un'azione protettiva all'organismo.

A seguire, gli interventi del dott. Angelo Vita commissario della Croce Rossa di Agrigento, del dott. Vincenzo Lo Scalzo Dir. del Distretto Sanitario di Sciacca, dell'avv. Alessio

## Se ne sono andati

Prossima a compiere 99 anni, l'8 maggio è deceduta a Palermo la sig.ra **Giulia Mauro in Oddo**. Sambucese di origine, anche se nata a New York, città dove il padre farmacista si era trasferito agli inizi del secolo scorso, a 16 anni torna a vivere a Sambuca. Alla scuola della maestra Matilde, vecchia istituzione didattica ed educativa di Sambuca, impara l'italiano poiché negli States aveva frequentato le scuole inglesi. Sposa il barone Calogero Oddo, nostro amico e collaboratore, che per anni ha creduto e sostenuto "La Voce", giornale a cui ha dato tanto e con cui ha condiviso i primi "passi". Dedita alla famiglia, venerava il marito, i 5 figli, i nipoti e pronipoti. Lettrice del nostro mensile a cui era abbonata, la sig.ra Mauro non lesinava un sorriso a nessuno conquistandosi la simpatia per la modestia e la riservatezza, timbri del suo carattere, signorile e distinto. La Voce porge sentite condoglianze ai figli Elena, Coty, Vera ed Antonio, ai nipoti, alle cognate.

Vent'anni fa moriva **Erina Perniciaro**. Lasciava due figli, marito, genitori in un giorno inatteso. Era il 2 maggio del 1989. Aveva compiuto da poco 35 anni. "La Voce" ne ricorda le qualità umane e professionali, ne ricorda l'impegno in famiglia e nel lavoro, ne ricorda il sorriso e l'allegria. Ancora oggi l'insanabile ferita provoca dolore nel marito, Enzo Abruzzo, nei figli, Salvatore e Giovanni, nei genitori Giovanni e Rita, che hanno accettato con Fede Cristiana la perdita della propria congiunta. La Voce ne rinnova le condoglianze ai familiari tutti.



Il 31 Maggio è deceduta silenziosamente circondata dall'affetto dei suoi cari la signora **Maria Audenzia Gulotta** vedova Napoli. Aveva compiuto 97 anni lo scorso gennaio. Donna mite, che nella sua esistenza ha saputo essere moglie, madre e nonna esemplare. Disponibile verso gli altri e legatissima alla sua famiglia. La morte l'ha raggiunta dopo pochi giorni di malattia, accettata con pazienza e rassegnazione, serena e lucida fino all'ultimo momento. "La Voce" porge sentite condoglianze ai figli Vincenza e Martino Napoli, ai generi Vincenzo Vetrano e Domenico Vaccaro, alla nuora Lilla, ai nipoti tutti.



Il 17 dicembre è deceduta a Sambuca la sig.ra **Caterina Maggior** coniugata Armato. Aveva compiuto 70 anni. Moglie affettuosa e madre premurosa, le sue doti furono di esempio a quanti la conobbero e la stimarono.

La sua morte ha lasciato un vuoto incolmabile nel marito Paolo Armato, nei figli Maria, Vita e Giuseppe, nella nuora, nel genero, nei nipoti tutti. La Voce ne ricorda la, si fa vicina al dolore dei familiari tutti.



Il 5 febbraio si spegneva a 86 anni, **Nicolò Franzone**. Una lunga militanza, la sua, all'interno dell'E.A.S. dal 1961 al 1987. Ma non era un impiegato come tutti gli altri. Niculino "lu mastro di l'acqua figliu di don Sarvaturi lu mastro di l'acqua" come era solito dire quando parlava di sé. Era un figlio d'arte. Il 5 settembre 1968, l'anno del terremoto, ricevette un meritato encomio da parte del Presidente pro tempore dell'E.A.S., Luigi Mazzei. Su suo suggerimento, l'acqua del pozzo di contrada S. Giovanni venne addotta, con una apposita condotta, nel serbatoio comunale. Il suo cavallo di battaglia, come ricorda la figlia Enza, fu "l'acqua della Risinata". Era venuto a conoscenza che, in quella contrada, era stato perforato un pozzo da parte dell'E.S.A., rimasto inutilizzato e informò subito gli amministratori comunali. Il Sindaco Di Giovanna, requisiva il pozzo e chiedeva l'intervento dell'EAS. A Sambuca, ci fu una grande festa - ricorda ancora la figlia - mio padre orgoglioso del progetto che era stato avviato e portato a termine per sua iniziativa, ebbe a dire testualmente "lo Nicolino Franzone, impiegato dell'EAS lasciò a tutti un vivo ricordo. L'acqua è un bene prezioso per l'umanità, principale fonte di vita, è un diritto per tutti che la natura ci ha regalato e noi siamo stati fortunati a scoprire questo pozzo di acqua sotterranea che può alimentare direttamente il nostro comune ed altri centri abitati". Come il padre, Don Sarvaturi, fu un fervente devoto della Madonna. Per 43 anni fu cassiere della Confraternita. La Voce porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il 5 maggio 2009, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Signor **Salvatore Montana**, "Turiddu" per amici e parenti. Uomo mite, generoso, dotato di un forte senso dello humour, diffondeva intorno a sé buonumore e allegria, dispensando sempre a chi aveva l'opportunità d'incontrarlo, una parola buona. Ha dato il suo intelligente contributo alla vita politica di Sambuca, come Consigliere Comunale e come Assessore.

Pittore raffinato, ha lasciato il segno della sua creatività in molte case sambucesi. Durante la malattia è stato accudito con amore dalla figlia Maria, dal genero Salvatore Montalbano e dai nipoti Laura, Sergio, Alessandro. La Voce esprime le più sentite condoglianze ai suddetti familiari e al fratello Ignazio.



# TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE  
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545  
Cell. 338 4724801 - 333 7290869



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo  
&  
Montalbano

SERVIZIO  
AMBULANZA  
24H/24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

Mezzo secolo di Voce "visto" da Nembro

## Una mostra che guarda al futuro

Ancora una volta ce l'ha fatta, l'impareggiabile satiro-organizzatore Vito Maggio, a tirare le fila per regalarci questa che sarà, senz'altro, un'ottima mostra.

E meritavano cotanta attenzione i primi cinquant'anni de "La Voce di Sambuca", un giornale "fatto in casa" con l'entusiasmo, i pregi e i vizi di sempre. Un foglio che ha l'obiettivo di raccontare il paese, gli avvenimenti, la gente. Nasce nel gennaio '58 e, dunque, siamo ben oltre il mezzo secolo di

passato, a spargere i semi di un futuro possibile. Immagino questo nostro giornale come il luogo fisico in cui le persone di buona volontà, che amano il proprio paese, si ritrovano per Sambuca. Un impegno trasversale, primario, disinteressato.

Non è facile fare un giornale come "La Voce": in economia, puntando solo sul volontariato e sulle risorse economiche provenienti da abbonamenti e sponsor. Non è stato facile, credo, farlo in questi cin-



vita, grazie alla felice 'intuizione e all'impegno di Alfonso Di Giovanna, allora prete, intellettuale eclettico, anticonformista.

Ma sono certo che il lavoro di Vito, e della redazione che lo ha sostenuto in quest'ennesimo avvincente viaggio, non sarà solo "celebrativo". Sono certo che la memoria storica, il come eravamo, saranno occasioni per leggere il presente, decodificarlo, commentarlo, come Vito & company sanno ben fare.

E intanto il futuro: il nostro, quello del paese, quello del giornale.

Il futuro, ancor più in tempi di crisi, ha bisogno di un sentire unitario, di essere alimentato da solidarietà reciproche, dalle idee di tutti.

E dalla voce di tutti.  
Ecco, io penso che questa mostra servirà, oltre che a raccontare il

quant'anni. Ma ne è valsa, e ne va, la... gioia.

Mi auguro che tanti cittadini visitino la mostra, alla ricerca della Sambuca che fu e delle "cose" dei nostri giorni, ma soprattutto per provare ad immaginare un domani sereno e condiviso.

Enzo Sciamè

**DolceMania**  
di Irene Cacioppo

ARGENTERIA - BIJOTTERIA  
ARTICOLI DA REGALO  
COMPLIMENTI ARREDI

Corso Umberto I, 110 - Sambuca  
Tel. 0925 943140

(segue da pag. 5)

Il merito del foglio all'indomani del terremoto

## "La Voce di Sambuca" e La Speranza

Se si esaminano i numeri de "La Voce" pubblicati dopo il 15 gennaio 1968, ci si accorge che l'attività giornalistica è stata intensa, ricca di iniziative (interviste, tavole rotonde, inchieste, rubriche) e di temi ispirati al realismo e alla tematica della rinascita integrale.

Gli anni del dopo terremoto, grazie agli interventi de "La Voce", sono stati decisivi per l'acquisizione di un costume democratico e una mentalità sociale nuovi come frutto dell'esperienza degli anni difficili vissuti.

Per quanto riguarda il Centro Storico di Sambuca, "La Voce" con il questo motto: «si ricostruisce, non si demolisce».

Grazie a questa opera di sensibilizzazione, sono stati salvati "gioielli" artistici come il Teatro Comunale, la Vecchia Matrice, i Vicoli Saraceni, l'Antico Acquedotto.

Grazie ai fondi concessi per le "demolizioni", c'era il pericolo di una facile cancellazione di tanti edifici storici, testimonianza di una civiltà urbano-rurale del piccolo mondo sambucense.

"La Voce" non venne meno al suo impegno di guida e al suo giudizio critico.

Per fare qualche esempio, è da sottolineare la campagna giornalistica per evitare (in base a un piano "particolareggiato") l'allargamento di Via Marconi mediante l'abbattimento dei vecchi palazzi Giaccone, Mangiaracina e Gigliotta, da una parte, e dei palazzi Rollo, Fiore, Ciaccio dall'altra.

Alfonso Di Giovanna faceva rilevare che «l'urbanistica più che una scienza è una fetta di umanesimo: cultura, vita dell'uomo, tradizione, attività sociali, progresso civile, politica e religiosità fanno parte di questa branca antropologica che riguarda l'uomo e deve essere messa a servizio dell'uomo». Pertanto «Salvare Sambuca è salvare noi stessi», come scriveva la collaboratrice A. M. Ciaccio Schmidt nel n. 113 (febbraio-marzo 1971) de "La Voce".

Pertanto, è merito de "La Voce" se Sambuca conserva questo volto urbanistico e se ha saputo riprendersi dopo il terremoto del 1968.

**mangimi ARMATO**

Concessionario esclusivista  
per la Sicilia

**Saddler**  
ALIMENTI DA CAMPION

**COMMERCIO  
MANGIMI E CEREALI**

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960  
**SAMBUCA DI SICILIA**

**IL CERCHIO**  
ABITI DA SPOSA  
CERIMONIA UOMO - DONNA

Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 941534

**ZABUT  
DIFFUSION**

ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA - BAMBINO

**MAX JOE**

Via A. Gramsci  
Sambuca di Sicilia  
Tel. 0925 943207



**SUPERMERCATO RISPARMIO 2000**

• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •  
Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



**M. EDIL SOLAI** s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno  
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468



## Iter Vitis, le vie del bello e del buono

di Paolo Benvenuti

Il 15 maggio scorso il Consiglio d'Europa ha approvato l'Itinerario Culturale Europeo "Iter Vitis - Le Chemins de la Vigne".

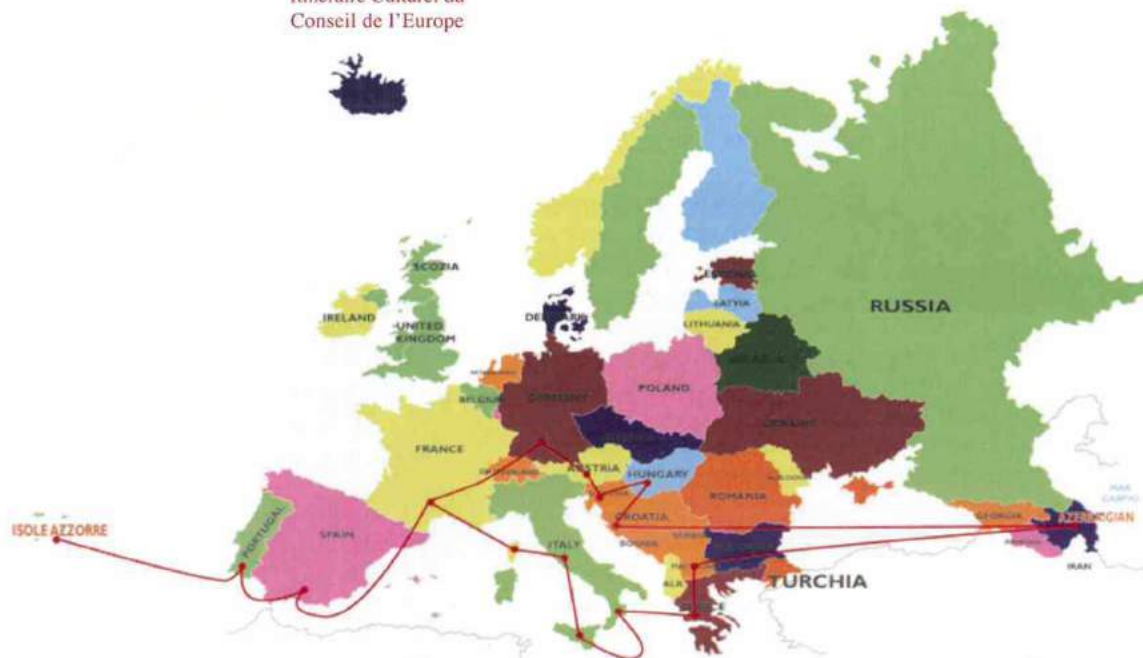
L'idea, nata da una felice intuizione di Gori Sparacino e tradotta in progetto dall'Associazione Internazionale Iter Vitis, costituita nell'aprile del 2007 e con sede a Sambuca di Sicilia, in Palazzo Panitteri, è stata sostenuta da quattro Gal, due italiani (Terre del Gattopardo in Sicilia e Kroton in Calabria) e due francesi (Midi Pyrénées Méditerranée e Pays Vignoble Gaillacois et Val Dadou), dalla Strada del Vino Terre Sicane e dall'Associazione nazionale Città del Vino, sulla base di finanziamenti previsti nelle misure del Programma Europeo Leader Plus.

Cronologicamente è il 25° Itinerario Culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa dopo, per citarne alcuni famosi, la Via Francigena, il Cammino di Santiago di Compostela, la Rotta dei Fenici, ma è del tutto verosimile che nel giro di qualche anno possa diventare il fil rouge più importante ed apprezzato d'Europa che lega la produzione vitivinicola ai segni, materiali e immateriali, che la natura e l'uomo, la sua cultura della vite e del vino, hanno lasciato ovunque.

Mario Soldati in "Vino al Vino" già quarant'anni fa esprimeva bene uno dei concetti che sta alla base del nostro itinerario "Perché fare sul serio la conoscenza di un vino non significa affatto, come forse si crede, assaggiarne due o tre sorsi, o anche un bicchierotto...Significa andare sul posto, e riuscire a farsi condurre in mezzo a quei vigneti da cui si ricava quel vino. Passeggiarvi, allora, in lungo e in largo. E studiare, intanto, la fisionomia del paesaggio intorno, e la direzione del vento: spiare sulla collina l'ora e il progredire dell'ombra; capire la forma delle nuvole e l'architettura delle case coloniche...". Iter Vitis non vuole essere però un invito a viaggiare, conoscere e gustare per i soli appassionati del vino, per la

(segue a pag. 4)

Itineraire Culturel du  
Conseil de l'Europe



## Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis, Les Chemins de la Vigne

Incontriamo Gori Sparacino, direttore del progetto «Iter Vitis, Les Chemins de la Vigne», presentato il 3 ottobre 2008 a Strasburgo al Consiglio d'Europa per il riconoscimento, che è avvenuto il 15 maggio 2009, quale itinerario culturale dei più bei vigneti d'Europa.

di Leonella Zupo

Incontriamo il direttore dell'Associazione Iter Vitis, Gori Sparacino, per capire più da vicino com'è nato il progetto e cosa propone in concreto agli enoturisti o, meglio, agli 'eno-viandanti': «Seguo l'Associazione dalla sua nascita, è un'idea che porto avanti dal 2007 nell'ambito di un progetto europeo. Ad un certo punto ci siamo chiesti come mai nessuno avesse pensato di creare un itinerario culturale europeo sul vino. Quando come associazione ci siamo presentati all'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali del Lussemburgo, che poi è un'emanazione del Consiglio d'Europa, ci hanno dato l'ok per la candidatura, tanto più che l'idea partiva da una zona ad alta vocazione vitivinicola (Terre Sicane, n.d.r.). Vorremmo collegare tante identità, ciascuna con la sua peculiarità, attraverso un patrimonio comune, il vino appunto, cercando di coniugare il paesaggio vitato alla cultura e a tutto quello che ne consegue, per quanto riguarda

## A spasso tra i vigneti d'Europa

di Emanuela Panke

Il riconoscimento come Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa di Iter Vitis-Les Chemins de la Vigne nasce dalla presa di coscienza dell'importanza del paesaggio rurale legato alla produzione viticola come elemento dell'identità europea. Il tema del paesaggio culturale rurale è importante nella misura in cui accomuna i cittadini europei dall'Atlantico al Caucaso, dal Mediterraneo al Baltico, e rappresenta particolarmente bene l'identità europea nella sua unità e diversità.

Iter Vitis vuole rappresentare uno strumento di tutela di paesaggi, tradizioni, beni e conoscenze legate alla viticoltura europea. In particolare, il paesaggio vi-

(segue a pag. 4)

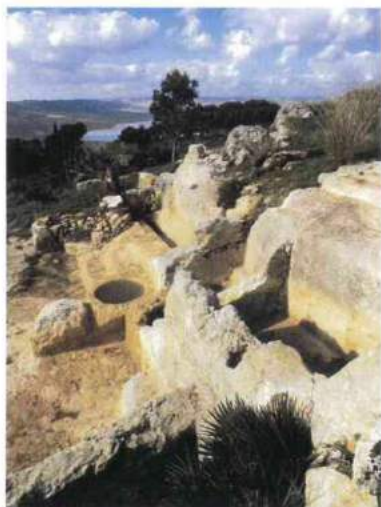


Palazzo Panitteri  
Sede Associazione Internazionale Iter Vitis



Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis

## Perché Iter Vitis



Il concetto di "itinerario culturale" ormai da qualche anno si è aggiunto all'ampia serie di "tipi" di beni culturali e tra tutti i beni culturali un itinerario è certo il più complesso, sia come individuazione e riconoscimento del bene sia come progettazione e gestione. Inoltre un itinerario culturale

si collega più di ogni altro al paesaggio, che è, a sua volta, un bene culturale articolato e che comprende una serie di altri beni culturali. Un itinerario è un nuovo tipo di bene culturale allargato che collega tra loro beni culturali diversi od omogenei, creando un nuovo sistema di conoscenze. Un itinerario è comunque un processo mentale che si basa sull'individuazione di elementi esistenti o da creare, può essere perciò il risultato di un'analisi storica, ma anche di una progettazione ex-novo. L'itinerario, come strumento progettuale, consente così di avviare anche interventi concreti di salvaguardia, conservazione e valorizzazione.

Ad oggi sono 25 gli itinerari riconosciuti dall'Unione Europea tramite l'Istituto Europeo Itinerari Culturali, con sede in Lussemburgo.

L'Associazione Internazionale "Iter Vitis" prevede la partecipazione di città, regioni e strade del vino euromediterraneo, organismi scientifici e di ricerca, organizzazioni di volontariato, scuole e università, operatori turistici e di altri settori integrati, fondazioni e associazioni a scopo culturale di tutto il bacino mediterraneo e oltre, dell'Europa e di altri Paesi extraeuropei.

### ITER VITIS DESCRIZIONE - DEL PROGETTO

Il Vino è un valore culturale ed è un grande segno di civiltà; scopo del progetto è l'esigenza di valorizzare il patrimonio di esperienze maturato da ciascuna regione europea e non e di predisporre il sistema comunitario alle innovazioni introdotte dal mercato e dalle nuove tecnologie, a vantaggio dell'accoglienza e della promozione turistica legata al mondo del vino.

I compiti dell'Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis sono:

- migliorare il coordinamento operativo della rete Città, Regioni e Strade del Vino, tramite strumenti di cooperazione e scambio di conoscenze e tecnolo-

gie e tramite i migliori processi di gestione e trasferimento delle informazioni;

- sviluppare azioni e metodologie orientate al potenziamento di un'offerta enoturistica di qualità;
- contribuire alla crescita dell'immagine e dell'identità culturale del Mediterraneo.

### IL NETWORK

**Vino e Mediterraneo: ciò che il mare divide il vino unisce.**

Fin dai tempi mitologici il vino è stato sempre collegato al culto delle divinità ed ha avuto un ruolo importante nei riti religiosi.

Osiride per gli Egizi, Noè per gli Ebrei, Bacco per i Latini, Dioniso per i Greci, Saturno per gli Italici erano simboli del culto di questa bevanda tipica del carattere e dell'intelligenza dei popoli mediterranei.

Nella Cristianità, il vino rap-

presenta "un matrimonio inscindibile". I riferimenti a questa bevanda nella letteratura sono tali e tanti da dimostrare ampiamente la crescita d'importanza che essa ha assunto nel corso dei secoli, nella vita sociale e religiosa.

Esiste un dato culturale che giustifica più di qualsiasi altro fattore l'interesse da sempre rivolto al vino.

Il vino trova nel Mediterraneo il suo ambito geografico e i suoi specifici elementi d'espressione, fino a divenire un aspetto determinante dell'intera società mediterranea a tutti i livelli: rurale ed urbano, proletario e aristocratico, profano e culturale.

Proprio il significato culturale assunto dal vino in ambito cristiano, cioè di comunione divina, evidenzia un'esperienza umana che introduce la bevanda nel rapporto religioso e ne fa il luogo stesso dell'incontro con la divinità. Il vino, in quanto risultato di un processo di fermentazione, di un passaggio dalla morte alla vita, era nel mondo greco l'esibizione fisica e percepibile di questo mito. Era il Dio stesso che moriva e rinasceva. Il succo vivo dell'uva ucciso dalla fermentazione si rigenerava come bevanda dotata di un potere che trasportava coloro che lo bevevano in una dimensione "altra".

Il vino trovava buona accoglienza, sempre ed ovunque, presso i popoli che ancora non lo conoscevano, si iniziarono i primi scambi commerciali ossia le prime relazioni ed i vincoli di amicizia fra i popoli.

Gli studiosi ci dicono che il vino, fra i popoli che hanno contribuito, nell'antichità, alla creazione di una *koine* ("comunanza") culturale mediterranea e alla circolarità di questa cultura, è stato l'elemento aggregante per le relazioni storiche, sociali e culturali tra i popoli del Mediterraneo: ciò che il mare divide il vino unisce.



Kylix attica di Exekias (coppa di vino) con Dioniso in barca, 540 a.C.

## Cos'è l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali

L'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali ([www.culture-routes.lu](http://www.culture-routes.lu)) è stato istituito nel quadro di un accordo politico tra il Consiglio d'Europa ed il Gran Ducato di Lussemburgo (Ministero della Cultura e della Ricerca). Il programma Itinerari Culturali Europei è stato promosso dal Consiglio d'Europa nel 1987; lo scopo di questa istituzione è di dare attuazione al programma degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa nei 49 paesi firmatari della convenzione culturale e, secondo la necessità geografica e storica dei temi, nei paesi che hanno avuto ed hanno ancora dei rapporti diretti con il continente europeo. L'Istituto è anche incaricato di partecipare a programmi europei di formazione, di ricerca e di analisi centrati sul turismo culturale, sia per la Commissione Europea che per i Governi e per i responsabili di progetti pubblici e privati.



Lussemburgo  
Istituto Europeo Itinerari Culturali



### Il Percorso

Feudo Arancio,  
19 aprile 2007  
Costituzione Associazione  
Internazionale Iter Vitis



Giugno 2007

### Costituzione partenariato e Comitato Scientifico



- Attilio Scienza, Professore di Viticoltura Università di Milano
- Patrick Mc Govern, Prof.di Archeologia molecolare Univ. di Pennsylvania
- David Palterer, Architetto israeliano specializzato in architettura del paesaggio
- Jacques Fanet, OIV (Organisation Internationale de la Vigne e du Vin)
- Fabio Taiti, Presidente CENSIS Servizi ed esperto di enoturismo



Strasburgo Consiglio d'Europa - 3 ottobre 2008  
Presentazione dossier per il riconoscimento  
Itinerario Culturale Europeo



Strasburgo Consiglio d'Europa  
15 maggio 2009 - Riconoscimento  
Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis



Il 30 marzo a Palermo, nella Sala Rossa di Palazzo dei Normanni, alla presenza di Michel Thomas-Penette, Direttore dell'Istituto Europeo Itinerari Culturali con sede in Lussemburgo, è stata deliberata da parte del Consiglio Direttivo del GEIE (Gruppo Economico di Interesse Economico) Culture Routes Europe, l'ammissione dell'Associazione Internazionale Iter Vitis, uno dei 25 itinerari culturali europei riconosciuti. La partecipazione al GEIE è un importante traguardo al fine di rafforzare l'Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis.

Nel 2005 l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali ha creato il Gruppo Europeo di Interesse Economico « Culture Routes Europe » in modo da raggruppare l'insieme delle reti responsabili della messa in opera degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa e permettere loro di lavorare in maniera coerente alla visibilità turistica del programma.

Lo scopo di queste reti è di valorizzare i territori europei attraverso un turismo culturale di qua-

## Importante traguardo Iter Vitis entra a far parte del GEIE Culture Routes Europe

lità legato al marchio del Consiglio d'Europa e praticando la cooperazione su scala europea.

Uno degli obiettivi del GEIE Culture Routes Europe è, infatti, quello di riunire le risorse e le banche dati degli itinerari culturali eu-

ropei, utilizzando anche strumenti innovativi, quali le carte GIS, la tecnologia GPS, le visite virtuali dei siti che testimoniano un'Europa comune lungo gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa.

Nel corso della riunione a Pa-

lazzo dei Normanni, Michel Thomas-Penette ha sottolineato come i 22 anni di programma degli Itinerari culturali hanno un peso considerevole dal punto di vista culturale ed economico: 16 milioni di visitatori ogni anno lungo i 25 itinerari, di cui 10 milioni soltanto lungo gli itinerari di pellegrinaggio; 175 organizzazioni non governative coinvolte; 10 mila km di percorso forniti di segnaletica stradale e 10 milioni di budget funzionale.

Il successo di questa iniziativa non si è smentito e, attraverso i 25 grandi temi europei, gli itinerari culturali del Consiglio d'Europa costituiscono il più importante programma culturale e turistico europeo, impiantato in 49 nazioni.



Palazzo Panitteri  
Sede Strada del Vino Terre Sicane

Culture Routes Europe

Centre Culturel de Rencontre  
de l'Abbaye de Neumünster  
L-2160 Luxembourg Grand-  
Duché de Luxembourg



## Iter Vitis, le vie del bello e del buono

sua specificità è un invito rivolto a tutti.

Infatti le comunità viticole in Europa formano una cultura originale con segni particolari – vitigni, forme di allevamento, tecniche e strumenti colturali, architetture, linguaggi, ambienti e paesaggi – che le rendono inconfondibili e che le distinguono dal restante mondo agricolo e per questo sono degne di meta perché ci aiutano a capire meglio la storia dell'uomo, il senso della sua presenza ed il suo futuro. La vite nell'iconografia laica è abbinata metaforicamente all'amicizia: non è casuale che nella Giornata Europea della Memoria di quest'anno, il Comune di Roma con l'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, nella visita alle Foibe dell'Istria, in una cerimonia, abbia donato alla Comunità Istriana cento barbatelle di Malvasia Puntinata, vitigno storico del Lazio, ricevendo in dono altrettante barbatelle di Malvasia Istriana che saranno piantate e coltivate nei campi sperimentali della scuola.



Oggi nella Lista del patrimonio mondiale dell'Unesco figurano i paesaggi culturali vitati di St. Emilion (Francia, 1999), della regione della Wachau (Austria, 2000), dell'Alto Douro (Portogallo, 2001), del Tokaj (Ungheria, 2002), dell'Isola di Picho (Azzorre, Portogallo, 2004) e di Lavaux (Cantone di Vaud, Svizzera, 2008). A questi siti ne possiamo aggiungere altri, che, pur essendo nella lista per altre motivazioni, hanno comunque come espressione i paesaggi della vite, come Val de Loire in Francia, le Cinque Terre, la Costiera Amalfitana o la Val d'Orcia in Italia, la Valle del Reno in Germania; tuttavia essi nel loro insieme rappresentano una piccola minoranza rispetto alla quantità di paesaggi vitati oggi esistenti e censibili, degni di nota. Sarà questa una direttrice di lavoro. Se il vigneto è l'effetto, la vite è la causa: da qui la volontà dell'Associazione di difendere la biodiversità viticola, i vitigni autoctoni e antichi e le buone pratiche per rendere sempre più sostenibile la coltura della vite; di implementare la ricerca interdisciplinare su questo patrimonio per favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e per divulgarle; di favorire un turismo consapevole e sostenibile; di mettere a confronto le esperienze. Di rischi ce ne sono: l'incuria, la scomparsa di vitigni, la banalizzazione dei comportamenti e dei consumi, ma anche le norme sono pericolose come l'ultima OCM vino approvata dalla Commissione Europea.

Per questo è importante Iter Vitis. Ci siamo riproposti entro il 21 marzo del 2010 di selezionare e promuovere i primi 100 luoghi "Iter Vitis": i vigneti ed il territorio delle Terre Sicane saranno uno di questi.

**Paolo Benvenuti**  
Presidente Iter Vitis

## Iter Vitis: Les Chemins de la Vigne

L'attività di promozione culturale e turistica di tutti i territori vocati alla produzione vinicola legati da un'antica tradizione. Con Iter Vitis vorremmo fare un ragionamento articolato, evidenziando e valorizzando una rete tra i migliori paesaggi vitivinicoli attraverso la storia della vite e dei paesaggi stessi, che ne hanno determinato la visione attuale. Agli 'eno-viandanti' proponiamo la semplice riscoperta di questi meravigliosi paesaggi attraverso la storia dei territori interessati al progetto, anche con strumenti 'futuribili' quali navigatori satellitari e quant'altro, che forniranno notizie utili sul territorio e sui diversi itinerari, nonché su tutti gli associati al progetto. Non vorrei sembrare un trionfalista, però quello che ci preme di più è mettere in rete, attraverso un forum e anche per mezzo di scambi di esperienze, diverse realtà europee per cercare di dimostrare che l'Europa è unica anche attraverso il vino e la sua storia».

Non ci resta che augurare buon lavoro all'associazione e a tutti i suoi componenti per affermare sempre di più questo interessante itinerario culturale riconosciuto dal Consiglio d'Europa il 15 maggio 2009.



## A spasso tra i vigneti d'Europa

tato rappresenta per l'Europa un elemento di straordinaria importanza perché è su di esso che si poggia gran parte dell'identità del paesaggio rurale del nostro continente, tra l'altro catalogato dall'Unesco tra i paesaggi culturali destinati a rientrare nella classificazione di patrimonio dell'umanità. La vitivinicoltura europea ha lasciato nel corso dei secoli profondi segni identificativi del paesaggio rurale e ancora oggi continua a rappresentare un marchio identificativo di un territorio attraverso politiche culturali che si intrecciano con gli ambienti urbani, i borghi antichi, le cantine, gli insediamenti rurali, le case sparse, le attività economiche e sociali. Dal Caucaso sino al Portogallo, l'Associazione è costituita da soci di 18 Paesi che rappresentano i più bei vigneti d'Europa; non ultimo, un team di esperti e studiosi provenienti da tutto il mondo ha contribuito allo sviluppo del progetto. Una nuova e originale tipologia di turismo enogastronomico rivolto agli «eno-viandanti», dunque, quella proposta dall'Associazione, che si propone di rinnovare e migliorare l'offerta enoturistica, promuovendo la grande varietà dei 'terroir' enologici, dei paesaggi, della cultura dell'Europa e la conoscenza del suo incredibile patrimonio attraverso il tour dei suoi territori a più alta vocazione vitivinicola.

**Emanuela Panke**

### Soci Associazione Internazionale Iter Vitis

**Europa** Recevin /Associazione Europea Città del Vino, Spagna, Portogallo, Italia, Francia, Germania, Slovenia, Austria, Ungheria  
**Italia** Associazione Nazionale Città del Vino (620 comuni) - Coordinamento Reg.le Strade del Vino di Sicilia Strada del Vino Terre Sicane - GAL Terre del Gattopardo - Gal Kroton - Comune di Montefalco - Comune di Matelica; - Dipartimento Beni Culturali - Università di Palermo Facoltà di Lettere  
**Francia** GAL Pays Vignoble Gaillocois et Val Dadou - Midi Pyrénées - Union des Villes Portuaires - Provence Alpes Côte d'Azur Comune di Banyuls sur Mer - Languedoc Roussillon - Union des Villes Portuaires de Corse - Comune de Patrimonio - Comune de Sari Solenzera - Union des Villes Portuaires et Touristiques du Languedoc - **Grecia** Regional Development Agency of Florina - **Macedonia** Tikvesh Wine Route Foundation - Nego-tino **Spagna** Comune de San Cebrian de Castro - Comune de Cacabelos - **Portogallo** Associao de Municipios Portugueses do Vinho  
**Croazia** Comune de Verteneglio - **Slovenia** Comune de Brda - **Azerbaijan** Ministero Cultura e Turismo - **Malta** Institute of Tourism Studies  
**R. Moldova** Heritage Foundation Moldova - **Romania** Mioritics Association - **Georgia** Ministero Turismo - IRVHO



Associazione Internazionale Iter Vitis

Palazzo Panitteri - 92017 Sambuca di Sicilia - Ag - (I) - Tf. +39 0925 940217 - Fax +39 0925 941007 - [www.itervitis.eu](http://www.itervitis.eu)